BILANCIO SOCIALE

AIFO

dal 1961 con gli ultimi

2015

Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO

AIFO
dal 1961 con gli ultimi

AIFO – Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau
Via G. Borselli 4-6 · 40135 Bologna
Tel. 051.4393211 · Fax. 051.434046
e-mail: **info@aifo.it** · **www.aifo.it**

AIFO è una Onlus e OnG nata nel 1961, riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri dal 2.2.1978,
è Onlus di diritto ai sensi dell'art. 10 c. 8 DLGS 460/97, opera in base alla legge 125/2014 sulla cooperazione internazionale.
Ha personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica del 3-7-79 n.561.
È iscritta all'elenco di cui all'art. 26 c.3 della Legge 125/2014 in base al Decreto 2016/337/000115/0 dell'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.
RPG Prefettura di Bologna in data 23.7.2001.
C.F. 80060090372
IBAN: IT89 B050 1802 4000 0000 0505 050 - Banca Etica Bologna.

BILANCIO SOCIALE 2015
Coordinamento e editing a cura di AIFO.
Il presente bilancio è disponibile nel sito www.aifo.it, oppure è possibile richiederlo alla sede AIFO di Bologna.

Crediti fotografici: Maria Irene Carlos Leon, copertina d, terza di copertina, pagina 7a,8, 9, 12, 14, 16, 17, foto realizzate per il Programma Sanitario AIFO in Guinea Bissau; Marcello Carrozzo, galleria a pagina 27; Francesca Moore, copertina a, b, c, e, f, 19, 20; Davide Carlà e Agenzia Swan&Koi, gallerie pagine 28, 29, 34, 35, 36; Marcos Villalta, pagine 26, 32; le altre foto del bilancio sociale provengono dall'archivio fotografico di AIFO.

INDICE

pag.

PREFAZIONE AL BILANCIO SOCIALE 2015

Introduzione del Presidente Dott.ssa Anna Maria Pisano.

1. IDENTITÀ ASSOCIATIVA

1.1 CHI E' AIFO OGGI 5

1.2 MISSION E VISION, VALORI E STRATEGIE 6

1.3 PIANI STRATEGICO, PROGRAMMATICO E OPERATIVO: RIPOSIZIONAMENTO 7

2. RELAZIONE SOCIALE

2.1 COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO 9

2.1.1 COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO: PROGETTI IN CORSO NEL 2015 9

2.1.2 PROGETTI DI EMERGENZA NEL 2015 11

2.1.3 LE MIGLIORI ESPERIENZE DAI NOSTRI PROGETTI NEL 2015 12

2.1.4 BENEFICIARI DELLE INIZIATIVE AIFO ALL'ESTERO NEL 2015 16

2.2 ATTIVITA' SCIENTIFICHE E COLLABORAZIONI 20

2.3 ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE IN ITALIA ANNO 2015 21

2.3.1 ATTIVITÀ IN AMBITO FORMATIVO 21

2.3.2 ATTIVITÀ IN AMBITO EDUCATIVO 25

2.4 ASSETTO ISTITUZIONALE E OPERATIVO - STRUTTURA ORGANIZZATIVA 2015 30

2.4.1 LA STRUTTURA IN ITALIA 31

2.5 IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS / PORTATORI DI INTERESSE 32

2.6 COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE 33

2.6.1 LA COMUNICAZIONE 2015 - VIVERE È AIUTARE A VIVERE 33

2.6.2 LA SENSIBILIZZAZIONE, I TESTIMONI ED I SOSTENITORI 37

2.6.3 LE CAMPAGNE 37

2.7 ATTIVITA' POLITICO-ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, LA BASE ASSOCIATIVA 40

3. APPENDICE

3.1 CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO FINANZIARIO 41

SCHEDA INFORMATIVA BILANCIO CONTABILE E DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale 2015 è stato elaborato, esattamente come i precedenti, nell'intento di rendere conto delle proprie attività, seguendo i principi di trasparenza e verificabilità, perseguendo i seguenti criteri: linguaggio semplice e chiaro, affidabilità delle fonti da cui sono tratte le informazioni, completezza dei dati, aggregazione semplice (anche dal punto di vista visivo) delle informazioni e dei dati raccolti, nell'ambito degli standard del **Gruppo** di studio per il **Bilancio Sociale** (GBS), e delle **Linee Guida per la redazione del Bilancio sociale delle Onlus**, realizzate dall'Agenzia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, in collaborazione con ALTIS, il tutto opportunamente rapportato alla natura e specificità di AIFO, in quanto ente non profit, Onlus e OnG. Si ritiene in ogni caso di valutare in A+ il livello di applicazione delle linee guida, sulla base dell'Allegato 3 delle stesse.
Al processo hanno partecipato tutti i livelli interessati della struttura operativa e sociale dell'organizzazione.
Gli obiettivi sono quelli di presentare in modo più ricco e completo la "mission" di AIFO, facendo conoscere il ricco rapporto con la realtà sociale che è alla base del nostro lavoro, potenziando la comunicazione, dando una informazione trasparente, completa e comparabile nel tempo.
Intendiamo così non solo dare voce a tutte le persone coinvolte nelle nostre attività, con la massima attenzione ai destinatari ultimi delle iniziative, ma fornire contemporaneamente loro uno strumento indispensabile per rispondere alle domande della società civile sul nostro operato e sui nostri obiettivi, ed illustrare la missione svolta nel corso degli anni.
Il presente bilancio sociale, che riguarda l'esercizio dal 1 gennaio al 31 dicembre 2015, è alla ottava edizione, è presentato all'Assemblea annuale dei soci e diffuso fra la base associativa, è stampato in 4.000 copie ed è liberamente scaricabile, congiuntamente al bilancio di esercizio, dal sito **www.aifo.it**. I dati del presente Bilancio Sociale includono tutte le attività AIFO in Italia ed all'estero. I criteri di valutazione sono i medesimi dei bilanci precedenti e quindi è possibile procedere alla loro comparazione. Il Direttore di AIFO è il responsabile della redazione Bilancio Sociale.

PREFAZIONE AL BILANCIO SOCIALE 2015

Carissima lettrice, carissimo lettore,

sembrerebbe quasi obbligatorio richiamare, in apertura al bilancio sociale, la persistenza, da oltre 10 anni, di una crisi economica e di civiltà senza pari, e la conseguente necessità di mutamenti profondi.
Il contesto nel quale abbiamo gestito il nostro lavoro nel 2015 ha certamente subito questo segno negativo.
Pensiamo però che sia più utile soffermarsi a riflettere, sulle scelte propositive che AIFO ha fatto in questi anni, e nel 2015 in particolare, presentando la coerenza del nostro operato, ed il grado di raggiungimento dei risultati attesi.
Gli obiettivi di AIFO nel 2015 sono stati chiari, anche grazie alla decisione assembleare del giugno 2014, che ha puntualizzato, e realisticamente chiarito, per i soci e per il Consiglio di Amministrazione, le priorità con le conseguenti scelte operative, sostenibili in relazione alle risorse disponibili.
In questo quadro AIFO ha pianificato la gestione di scadenze istituzionali come la GML e la giornata delle persone con disabilità, e proseguito sulla strada del rafforzamento della propria progettualità all'estero, promuovendo una maggiore autonomia dei propri Coordinamenti locali nei paesi prioritari. Ha proposto e gestito scadenze nuove ed estremamente importanti e impegnative, quali la presenza ad EXPO 2015 e la conferenza alla Farnesina del 18 novembre (Including Disability in Development Cooperation), iniziative concepite per chiarire a tutti il riposizionamento della mission e rispondere positivamente alle forti criticità che incontravamo. Su questa linea nel 2015 sono state presentate, a differenti donatori, nuove proposte di progetto in Mozambico, Brasile, Guinea Bissau, Cina, Mongolia, e sono stati gestiti in Italia due progetti InfoEas cofinanziati dal MAECI, ed in rete con altre OnG.
Certamente rimangono le forti difficoltà – purtroppo non solo per AIFO – di recuperare maggiori risorse che sostengano questi obiettivi e che possano finanziare i nostri progetti: problema di vitale importanza che rende veramente difficile il nostro attuale cammino.
In questo quadro complessivo di positività e negatività, il 2015 ci ha aiutato a capire come le nuove "ricette", così come i nuovi sentieri individuati da AIFO, per i diritti delle persone con disabilità, per la lotta alle nuove povertà, erano praticabili e potevano portare a risultati di eccellenza, e di forte qualità.
Al termine di questo anno difficile economicamente, ma generoso di buone pratiche e di eccellenti attività, dobbiamo lavorare ancora, facendo tesoro della qualità e ricchezza di valori che abbiamo cercato di comunicarvi nelle prossime pagine.
Leggendo questo bilancio speriamo si possa capire anche come sia per noi strategico aumentare le risorse finanziarie da parte di co-finanziatori istituzionali, a livello internazionale e nazionale; sviluppare maggiormente un approccio di rete; coinvolgere maggiormente il settore privato in sintonia con quanto prevede la legge 125/2014; migliorare e razionalizzare l'impiego delle risorse che abbiamo a disposizione, ed in particolare la grande risorsa dei nostri soci e volontari.
Non possiamo arrenderci: questo anzi è il momento per un volontario, e per un volontario AIFO, di lavorare con più forza.
Con i 247 milioni di persone che guerra, fame e clima costringono a migrare.
Con i 795 milioni di persone che soffrono di fame cronica.
Con quegli 11 bambini e 5 minorenni che muoiono ogni minuto.
Con le 33 madri che muoiono ogni ora per cause relative al parto.
Con i malati di lebbra, i guariti dalla lebbra, le persone con disabilità. Tutte.
Con quei nuovi ultimi, spesso nascosti fra di noi, che la società di oggi produce ogni giorno e che sovente non sappiamo riconoscere.
Per una società inclusiva, dove i diritti di ciascuno sono garantiti, dove la civiltà è il desiderio paziente, appassionato, ostinato, di costruire fratellanza, per trovare un senso alla vita, e dare a questa vita una ragione.
Grazie a tutti voi, che state ogni giorno con noi su questo cammino.

La Presidente AIFO
Dott.ssa Anna Maria Pisano

1. IDENTITÀ ASSOCIATIVA

1.1 CHI E' AIFO OGGI

L'AIFO - Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - è un'Organizzazione non Governativa (OnG), regolarmente iscritta al Registro delle Onlus, ed all'elenco di cui all'art. 26 c.3 della Legge 125/2014, impegnata nel campo della Cooperazione Socio-Sanitaria Internazionale nei paesi in via di transizione. Nel 1961, a Bologna, un gruppo di volontari e missionari comboniani ispirati dal messaggio di amore e giustizia di Raoul Follereau, "Contro la Lebbra e Contro tutte le Lebbre", decidono di fondare una associazione aperta a tutti, come voluto da Follereau: "proclamo erede universale tutta la gioventù del mondo: di destra, di sinistra, di centro, estremista; che mi importa! Tutta la gioventù: quella che ha ricevuto il dono della fede, quella che si comporta come se credesse, quella che pensa di non credere. C'è un solo cielo per tutto il mondo." AIFO opera sulla base di quanto previsto dalla nuova *Legge sulla cooperazione allo sviluppo n. 125 dell'11 agosto 2014*, pienamente attiva dal 1 gennaio 2015, con particolare attenzione ai nuovi soggetti che questa legge prevede di includere nella cooperazione internazionale e, in Italia, al ruolo dei migranti e delle diaspore, al tema dei diritti e delle disabilità. L'AIFO, sin dalla sua origine, ha scelto di essere un'associazione popolare, radicata sul territorio nazionale, attenta alle tematiche dell'educazione globale per formare cittadini consapevoli, e capace di coinvolgere in un processo formativo scuole, aggregazioni locali, OnG, Onlus ed Enti Locali. Oggi AIFO aggrega come soci circa settecentocinquanta volontari, di ogni estrazione sociale, politica o religiosa. Le diversità fra i soci sono viste come una risorsa, perché li rendono capaci di comprendere e di rivolgersi a tutti gli uomini. Soci volontari sono anche i membri del Consiglio di Amministrazione ed il Presidente. I soci identificano le linee strategiche che guidano le iniziative in Italia e nei Paesi in via di sviluppo, la cui esecuzione è affidata ad un Direttore, coadiuvato da uno staff di professionisti, attivo in Italia ed in 14 paesi del Mondo. AIFO crede che ad ogni persona, soprattutto se emarginata, debba essere restituita la dignità, e che le relazioni sociali debbano essere basate sull'equità. Che si debba porre al centro del processo la persona cui è rivolta l'azione, la quale diventa protagonista di tutte le decisioni che la riguardano; che sia importante avere grande conoscenza ed attenzione per il contesto storico, culturale, sociale in cui si agisce; che si debba assumere il modello partecipativo e comunitario fondato sulla valorizzazione delle risorse locali e sulla gestione decentrata delle azioni progettuali. AIFO ha intrapreso le iniziative di cooperazione socio sanitaria allo sviluppo a favore degli ultimi in Africa, Asia ed America del Sud, dedicando il proprio impegno a favore dei discriminati, gli emarginati, le persone colpite dalla lebbra, le persone con disabilità.

RAOUL FOLLEREAU

***Raoul Follereau**, giornalista francese (Nevers, 1903-1977), ha ispirato AIFO e molte altre associazioni Follereau, soprattutto in Europa e Africa.*

In questi difficili tempi risulta evidente la straordinaria modernità ed attualità del pensiero di Raoul Follereau contro la follia della guerra e per una iniziativa non violenta per la libertà, i diritti, la giustizia. In vita rinnovò costantemente il proprio appello alle istituzioni perché cambiassero strada, costruissero la pace, investissero nella lotta a tutte le lebbre del mondo, nel dialogo e nel confronto, rimettendo la lotta per la pace nelle mani delle società civile chiamata ad essere protagonista.
Nel 1944 da un piccolo villaggio di Francia scriveva al presidente Roosevelt:"... Io propongo a voi, a voi come ai vostri alleati ed ai vostri nemici, ... che per 24 ore la guerra costi ancora, ma non distrugga più ... e quei miliardi così recuperati sulla morte, metteteli insieme per ricostruire in comune qualcuna di quelle opere che sono la proprietà e l'onore dell'umanità e che la guerra ha distrutto". Nel 1966 scriveva in un messaggio ai giovani: Voi avete domandato con me "un giorno di guerra per la pace". Bisognerà ormai, senza sosta, esigere la pace tutti i giorni. Dire: NO, tutti i giorni, alla guerra, alla fame, alla morte. Nessuno ha il diritto di essere felice da solo. Ragazzi, Ragazze di tutto il mondo, sarete voi a dire:
NO al suicidio dell'umanità,
SI alla civiltà dell'amore.

1.2 MISSION E VISION, VALORI E STRATEGIE

AIFO opera sulla base dei valori e delle strategie correlate alle seguenti Vision e Mission, ed ai contenuti ad esse legati.

VISION

Sviluppare azioni che contribuiscono alla diffusione e alla costruzione della "civiltà dell'amore".

MISSION

Promuovere politiche di cooperazione orientate all'autosviluppo dei popoli e attuare specifici programmi di intervento sociale e sanitario.

NELLE AREE POVERE DEL SUD DEL MONDO

i destinatari delle azioni sono "**gli ultimi**", le persone colpite dalla lebbra, le persone con disabilità, gli emarginati. Tramite la cura delle malattie, in particolar modo della lebbra, attraverso il sostegno a programmi di sanità di base, di riabilitazione fisica, mentale e sociale, ai gruppi a grande rischio sociale, specialmente l'infanzia, AIFO vuole favorire l'inclusione degli "ultimi" che, riacquistando dignità ed uguaglianza, diventano cittadini attivi. La pietra scartata dai costruttori diventa la pietra angolare nella costruzione della comunità.

NELLE AREE RICCHE DEL MONDO

le azioni sono rivolte verso "**tutte le persone**" della società, con particolare attenzione ai giovani, al fine di sensibilizzare e scuotere le coscienze nei confronti dell'indifferenza, dell'accumulo, della violenza, della paura, dell'egoismo. Questo per formare una società di uomini solidali, rispettosi delle diversità, attenti ai problemi degli "ultimi", pronti ad impegnarsi in esperienze di volontariato, ovvero cittadini consapevoli, in grado di accogliere la sfida per un mondo di giustizia e di pace, equo ed inclusivo.

Attraverso l'impegno e l'incontro dei cittadini delle aree povere e delle aree ricche potrà essere promossa la **vision di AIFO**: contribuire alla creazione di quella che Raoul Follereau ha definito "**la civiltà dell'amore**".

1.3 PIANI STRATEGICO, PROGRAMMATICO E OPERATIVO: RIPOSIZIONAMENTO E RAFFORZAMENTO

AIFO nel 2015 si è mossa nella consapevolezza di quanto i conflitti e l'instabilità internazionale rendano difficile l'azione contro la povertà estrema, per l'inclusione nella vita sociale degli ultimi e delle categorie più vulnerabili. Cosi come l'incremento dei flussi migratori obbliga a lavorare per la promozione di forti relazioni fraterne e solidali, contro l'emergere di nuovi radicalismi.
Parallelamente AIFO però è anche cosciente dell'evolversi della situazione internazionale e dei progressi fatti da vari paesi emergenti ed in transizione, paesi che in alcuni casi hanno anche ridotto i livelli della povertà, presentandosi con un profilo tale da permettergli di proporsi essi istessi come paesi donatori. In questa ottica AIFO ha lavorato per portare sempre di più all'estero il baricentro del proprio lavoro, promuovendo e sostenendo strutture ed OnG locali, e destinando a queste realtà anche parte consistente delle proprie risorse strategiche.
Consapevoli di operare all'interno di una realtà complessa, formata da straordinarie opportunità e da fortissime difficoltà, dove giocano un ruolo decisivo i nuovi strumenti, che si costruiscono e sostengono, e che potranno domani avere un ruolo trainante. Crediamo quindi che sia stato giusto dedicarvi le risorse necessarie. In questa ottica crediamo vada letto il risultato del nostro bilancio 2015, con difficoltà del bilancio economico, ma non del bilancio sociale, che potrà infatti narrarvi storie che altrimenti non sarebbero mai nate.
Nel 2015 ci sono stati presentati a livello internazionale i 17 Obbiettivi di sviluppo sostenibile ed i 169 Obiettivi associati che non riguardano solo i paesi in transizione, ma tutto il mondo. L'ONU ha adottato la nuova agenda 2030. Ad Addis Ababa sono stati disegnati ambizioni strumenti finanziari a sostegno dello sviluppo. Se vogliamo anche noi contribuire a trasformare il mondo dobbiamo impegnarci fortemente e trasformare anche la nostra capacità di intercettare nuove risorse, umane e finanziarie.
Il Bilancio sociale 2015 spiega questa strada intrapresa, ed a questa dimensione dovremo rispondere con il Nuovo Piano Strategico e programmatico. Pianificando un equilibrio fra gli strumenti che abbiamo e gli obbiettivi che ci diamo.
La gestione da parte di AIFO delle proprie attività sulla base di un Piano Strategico e Programmatico quinquennale, ha richiesto nel 2015 un lavoro di verifica e consolidamento, in sintonia con la ri-stesura fatta nel 2014 con il documento di "Linee guida ed indirizzi": "Bisogna fare di più. Molto di più di quel che si può, per tentare di fare abbastanza"," (punto 6 Assemblea del 14 giugno 2014).
Nel 2015 si è andati quindi avanti nel lavoro di diversificazione, riposizionamento e rafforzamento della Mission (avviato nel 2012), concentrandosi operativamente sull'eccellenza delle pratiche di lavoro – che abbiamo presentate ad EXPO 2015 in tre workshop di alto livello, sulle maggiori autonomie delle strutture all'estero – che procedono, con l'obbiettivo positivo di mantenere quasi identico il numero dei beneficiari, abbiamo concentrato una grande idea su un piccolo Comune (promuovere il benessere per tutti a tutte le età - Ponte San Nicolo) che speriamo si rifletta in una dimensione più ampia, e su queste idee abbiamo più chiaramente definito e delimitato i paesi e le aree strategiche.
Certo dobbiamo aggredire con più convinzione le iniziative dell'Unione Europea, coinvolgendoci maggiormente nelle reti e nei partenariati. È un lavoro difficile, ma da fare, che nel 2015 abbiamo tenuto troppo in ombra.
Nel 2015 è diventata operativa la nuova Legge sulla cooperazione internazionale, la Legge 125. Approvata l'11 agosto 2014, che apre nuove prospettive di co-progettazione al terzo settore, ai privati, agli Enti locali, definendo la cooperazione decentrata un *partenariato del territorio*, Legge che ha permesso l'adozione di un nuovo programma triennale di cooperazione allo sviluppo e che ci costringe quasi ad una rifondazione. Su questo terreno nel 2015 non siamo stati fermi, e le attività dei progetti "Cooperare per Includere" e "Un solo mondo un solo futuro", come quelle della RIDS ci hanno consentito di preparare questa nuova partenza, proponendo ad una vasta platea alcuni temi trainanti (sviluppo ed educazione inclusiva, empowerment, promozione dei diritti umani, tutela dei gruppi vulnerabili), e costruendovi attorno un tavolo di consulenze che arricchisce la nostra capacità di proporci.
Attraverso la partecipazione alla Rete Italiana Diversità e Sviluppo (RIDS) AIFO intende rafforzare e mettere al centro della propria iniziativa la piena attuazione della Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD), quale standard internazionale di riferimento per attività e progetti di sviluppo inclusivo, e per rendere le politiche e le iniziative della cooperazione allo sviluppo inclusive sin dal momento della loro ideazione. Intendendo per sviluppo inclusivo quell'approccio allo sviluppo delle società e delle comunità che promuove e tutela i diritti umani, che rispetta e valorizza tutti gli esseri umani, indipendentemente dalle loro caratteristiche fisiche, sociali, culturali, etniche, religiose, dal loro orientamento sessuale ed altra caratteristica personale, promuovendone la piena partecipazione alla vita ed alle attività della società, in modo che possano contribuire e beneficiare dei risultati in termini economici, sociali e culturali negli stessi ambienti, luoghi e strutture di tutti i cittadini.

PIANO STRATEGICO E PROGRAMMATICO
giugno 2011 - giugno 2016

AIFO ha lavorato per il consolidamento del Piano Strategico e Programmatico, nella prospettiva di preparare e prevedere il nuovo documento di indirizzo che sarà approvato nel giugno 2016, e per sostenere quel processo di cambiamento che coinvolge tutto il mondo della cooperazione internazionale sulla base dei seguenti punti:

OBIETTIVO GENERALE di AIFO

Attuare programmi di intervento sociale e sanitario, al fine di contrastare le condizioni di sottosviluppo, povertà, denutrizione ed emarginazione che causano la persistenza e la diffusione di gravi malattie, in primo luogo il morbo di Hansen, e di disabilità fisica, mentale e sociale.

OBIETTIVI SPECIFICI di AIFO

Da questo Obiettivo Generale derivano i 6 Obiettivi Specifici, suddivisi per aree povere ed aree ricche del mondo.

NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO E NELLE AREE PIÙ POVERE:

Fare degli ultimi uomini come gli altri

1. *Operare per l'eliminazione della lebbra attraverso la prevenzione, la cura e la riabilitazione, integrate nei servizi di sanità di base, e sviluppando il coinvolgimento delle comunità.*
2. *Promuovere, sostenere e coordinare progetti di riabilitazione e sviluppo inclusivo a base comunitaria per persone con disabilità, con particolare attenzione al coinvolgimento delle persone guarite dalla lebbra, alle persone con disabilità ed a quelle costrette a vivere in situazione di estremo disagio e sottosviluppo, specialmente donne e infanzia emarginata e a grave rischio sociale, ed le loro associazioni.*
3. *Operare per una cultura di pace, e per una società dove i diritti di ciascuno sono garantiti, come la pari opportunità di uno sviluppo umano, in una dimensione sociale inclusiva.*

IN ITALIA E NELLE AREE RICCHE DEL MONDO

Fare dei cittadini uomini solidali

4. *Promuovere campagne di coinvolgimento della società civile a sostegno dei progetti nei paesi del sud del mondo.*
5. *Curare, nell'ambito di una dimensione unitaria europea, iniziative, rivolte soprattutto ai giovani, di educazione allo sviluppo, interculturale e di cittadinanza, focalizzando anche il difficile rapporto fra cooperazione internazionale e complessità dei fenomeni migratori. Organizzare, in questo quadro, programmi di formazione professionale e di aggiornamento rivolti al personale della scuola ed al personale sanitario.*
6. *Operare per una cultura di pace, e per una società dove i diritti di ciascuno sono garantiti, come la pari opportunità di uno sviluppo umano, in una dimensione sociale inclusiva, con particolare attenzione alle nuove povertà ed a situazioni di disabilità e non autosufficienza.*

2.1.1 COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO: PROGETTI IN CORSO NEL 2015

LE INIZIATIVE AIFO ALL'ESTERO

Le iniziative di Cooperazione allo Sviluppo e di Emergenza, in Africa, Asia e America del Sud, sono state realizzate, nel corso del 2015, seguendo le "Linee Guida per la promozione e la gestione delle iniziative AIFO all'estero", reperibili sul sito web (www.aifo.it).

I Programmi Paese

AIFO gestisce e promuove le iniziative in termini di "Programma Paese" e dei relativi "Piani di Azione".
Nei Paesi con il maggior numero di azioni (Brasile, India e Mongolia) sono presenti gli "Uffici di Coordinamento". In Brasile e India si tratta di vere e proprie Associazioni locali legate ad AIFO, rispettivamente BRASA (Brasil Saúde e Ação) e Amici Trust/AIFO India.
Lo staff degli Uffici di Coordinamento e/o delle Associazioni locali, oltre a garantire il corretto sviluppo delle iniziative, gestisce in toto lo sviluppo dei Programmi Paese, che comprendono iniziative di comunicazione e informazione, raccolta fondi, studi di fattibilità e redazione di documenti di progetto, attività di rete con i partner locali e le agenzie nazionali e internazionali che operano nello stesso campo di interesse.

Le Tipologie di azione ed i beneficiari

Le progettualità di AIFO affrontano principalmente i problemi socio sanitari causati dalla lebbra. In tal senso promuovono la diagnosi precoce della malattia, il trattamento, la prevenzione delle disabilità, la riabilitazione fisica e sociale, l'educazione sanitaria.
Le azioni di riabilitazione e inclusione sociale delle persone con disabilità causate dalla malattia sono attualmente estese a tutte le persone con disabilità. In pratica le tipologie di azione dell'Associazione sono due:

- lebbra e sanità di base;
- riabilitazione delle persone con disabilità fisica, mentale e sociale.

L'attenzione e le attività in favore dell'infanzia (bambini colpiti dalla lebbra, bambini con disabilità, bambini che vivono in aree remote con difficile accesso all'educazione e alle strutture sanitarie) sono presenti in entrambe le tipologie di azione.

Partner

Tutte le progettualità sono gestite in collaborazione con partner dei Paesi ove AIFO opera (OnG, Movimenti Popolari, Governi e Autorità locali, Congregazioni Religiose), che facilitano il contatto e la partecipazione dei beneficiari nella gestione delle progettualità, una corretta analisi dei rischi esterni e dei presupposti necessari per lo sviluppo dell'azione, il rispetto della cultura e delle tradizioni locali, la sostenibilità dei risultati ottenuti.

PROGETTI AIFO ALL'ESTERO 2015	PER CONTINENTE
AFRICA	13 Progetti
ASIA	20 Progetti
CENTRO e SUD AMERICA	10 Progetti
PROGETTI Multi paese	2 Progetti
N° TOTALE PROGETTI AIFO 2015	**45***

(*) in 14 Paesi: 7 in Africa, 2 in Centro e Sud America, 5 in Asia.

PROGETTI AIFO ALL'ESTERO 2015	PER TIPOLOGIA DI AZIONE
Lebbra/Sanità di base	27
Riabilitazione	15
Team per attività di supporto ai partner	3
N° TOTALE PROGETTI AIFO 2015	**45**

PROGETTI AIFO ALL'ESTERO 2015	PER PARTNER LOCALI
OnG/Movimenti Locali	14
Governi	15
Congregazioni/Enti Religiosi	7
Partner vari (Enti Religiosi / Governi / OnG)	6
Team per Attività di Supporto e gestione dei Partner	3
N° TOTALE PROGETTI AIFO 2015	**45**

Liberia: fermiamo Ebola!
Le iniziative di Aifo per fermare l'epidemia

PROGETTI COFINANZIATI

Progetti cofinanziati dall'UNIONE EUROPEA (EuropeAid) in andamento nel 2015

PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA)	ENTE FINANZIATORE	INIZIO DEL PROGETTO	DURATA ANNI
CINA (Riabilitazione) "Strengthening role and capacity of Chinese Non State Actors towards rightful inclusion in the society of people with mental health conditions". Progetto Avviato il 01/03/2014	EuropeAid DCI-NSAPVD 2013/61	2014	3
MONGOLIA (Riabilitazione) "Protecting the rights of the persons with disabilities in Mongolia through capacity building of civil society organizations". Progetto Avviato il 01/11/2013 Terminato il 31/10/2015	EuropeAid 133665/L/ ACT/MN	2013	2

Progetti cofinanziati da Agenzie Internazionali (UNICEF, UNFPA) in andamento nel 2015

PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA)	ENTE FINANZIATORE	INIZIO DEL PROGETTO	DURATA ANNI
GUINEA BISSAU (Sanità di base) lotta alla malnutrizione infantile "Contribuição da Saúde comunitária a redução da mortalidade neonatal, infantil e materna em Gabu". Progetto Avviato il 21/08/2014	UNICEF / UE	2014	2
GUINEA BISSAU (Sanità di base) "No kuida di saudi di Mindjeres". Participação e apropriação comunitária dos Serviços de Saúde Sexual e Reprodutiva na Região de Gabú. Progetto Terminato il 15/12/2015	UNFPA	15/09/2015	4 mesi

Progetti cofinanziati dall'Unione Europea e MAECI, gestiti da altre Associazioni in consorzio con AIFO nel 2015

PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA)	ENTE FINANZIATORE	ASSOCIAZIONE CAPOFILA	DURATA ANNI
LIBERIA (Riabilitazione) "Making It Work: Empowering Disabled People Organisations and their networks in Liberia". Progetto Terminato 31/03/2015	EuropeAid /131290/ L/ACT/LR	Handicap International	3
PALESTINA (Riabilitazione) "EDUCAID PARTICIP-ACTION -Partecipazione attiva e inclusione sociale delle persone disabili in Palestina attraverso l'empowerment delle DPOs locali." Progetto Avviato 01/03/2014	MAECI	EducAid	2

Progetti cofinanziati dalla DGCS/MAECI, CEI e CHIESA VALDESE in andamento nel 2015

PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA)	ENTE FINANZIATORE	INIZIO DEL PROGETTO	DURATA ANNI
ITALIA (Progetto EAS) Cooperare per Includere. L'impegno dell'Italia su disabilità e cooperazione allo sviluppo. Avviato il 14/12/2014. Termine previsto 31/01/2016. Ottenuta dal MAECI una proroga non onerosa di un mese e mezzo.	DGCS/MAECI	2014	1
CINA (Riabilitazione) Progetto Salute Mentale a sostegno del ruolo e della capacità delle ONG Cinesi che operano nel campo della salute mentale (Primo anno del progetto co-finanziato UE). Avviato il 1/03/2014 Terminato il 28/02/2015	CHIESA VALDESE	2014	1
LIBERIA (Lebbra/Sanità di base) Supporto al Programma Nazionale Lebbra. Avviato il 1/10/2014 Progetto in corso	Conferenza Episcopale Italiana (CEI)	2014	3

Progetti approvati nel 2015 da Regioni ed Enti Locali

PROGETTO/PAESE	TIPOLOGIA	ENTE FINANZIATORE	DURATA
Mozambico Manica	Lebbra - Sanità di Base	Regione EMILIA ROMAGNA	1 anno
TOTALE PROGETTI APPROVATI NEL 2015 DA ENTI LOCALI: **1**			

2.1.2 PROGETTI DI EMERGENZA NEL 2015

Emergenza in Liberia (Epidemia da Virus Ebola)

Dopo lo scoppio dell'emergenza causata dalla malattia da virus ebola nel 2014, AIFO si è organizzata per fornire assistenza alle comunità con le quali già lavorava, avviando un'azione di mobilitazione sociale e garantendo la distribuzione di materiale sanitario, in collaborazione con il Ministero della Sanità e con GLRA (associazione tedesca membro dell'ILEP). L'azione è continuata anche nel 2015, utilizzando la struttura logistica e il personale impegnato nel programma di Riabilitazione su Base Comunitaria. L'azione ha contribuito a ridurre la morbilità della malattia da virus ebola, attraverso lo sviluppo di attività di Informazione, Educazione e Comunicazione (IEC), il controllo dei contatti per l'identificazione precoce dei casi, la distribuzione di materiale igienico sanitario. Le attività sono state gestite dai Tecnici del Programma di SIBC, opportunatamente formati, che a loro volta hanno coinvolto personale volontario nelle comunità.
L'iniziativa di AIFO è stata cofinanziata dai seguenti enti italiani:

- CEI 8x1000/Tavolo Ebola Focsiv (Liberia Ebola: iniziativa psico-sociale, dal 15/04 al 30/09/2015).
- Provincia Autonoma di Trento (Titolo del progetto: "Vincere l'Ebola! Prevenzione della malattia da virus Ebola nelle comunità di tre distretti della contea di Bong in Liberia", dal 1/03 al 30/09/2015)
- Comune di Padova (Emergenza Ebola! Prevenzione della malattia da virus Ebola nelle comunità di tre distretti della contea di Bong in Liberia, dal 1/03 al 30/09/2015).

Terremoto in Nepal

AIFO si è attivata subito dopo il grande terremoto in Nepal del 25/04/2015, promuovendo un'azione umanitaria gestita da Amici Trust India (Ufficio di Coordinamento in India), in collaborazione con il partner locale del Progetto Sumanahalli di Bangalore, con esperienza pregressa in gestione di iniziative umanitarie a seguito di catastrofi naturali. Il Coordinamento AIFO India ha organizzato missioni nella capitale Kathmandu, al fine di elaborare un'iniziativa di sostegno delle popolazioni colpite, coinvolgendo l'associazione Watch, partner locale del progetto di SIBC/Sanità di Base. In Italia l'Associazione ha lanciato una campagna di raccolta di fondi, in

Nepal: dopo il terremoto.

seguito trasferiti in Nepal attraverso "Amici Trust" India – OnG gemella di AIFO in india-, che si è occupata anche della logistica, oltre che del monitoraggio dell'azione umanitaria. Grazie allo studio di fattibilità eseguito in loco è stato possibile attivare un prima fase dell'iniziativa di emergenza (coinvolti 15 volontari locali e creata una rete di comunicazioni per ottimizzare lo sviluppo dell'azione) nella Kathmandu Valley, a circa 60 chilometri dalla capitale Kathmandu. Grazie ai fondi inviati è stato possibile acquistare e distribuire quanto segue:
- tende (Tarpaulin shelter) e generi di prima necessità per 2.800 famiglie
- strutture abitative temporanee in lamiera e bambù (Temporary Tin Roof Houses) per 300 famiglie, incluse 52 famiglie del villaggio di Budhaneelkata (ex-lebbrosario in situazione di povertà estrema) che è diventato anche il centro di maggiore interesse dell'intero intervento di AIFO.
- materiale didattico per 500 studenti (per favorire il loro rientro a scuola).

In totale è stato possibile aiutare, in diverse forme, circa 4.000 famiglie.
Nel corso del 2015 si è anche sviluppato lo studio di una seconda fase dell'iniziativa, sempre a sostegno villaggio ed ex-lebbrosario di Budhaneelkata, tenendo conto dell'insieme dei problemi, burocratici ed ambientali, che hanno rallentato complessivamente tutto l'aiuto umanitario post terremoto.

Emergenze complesse e disabilità

AIFO si è attivata nel 2015 con attività e missioni di approfondimento, pianificate in Burundi, Congo e Repubblica Centrafricana, per produrre un modello di intervento, formativo e peer review, nelle situazioni di aiuto umanitario urgente e di emergenze complesse a favore della popolazione rifugiata con disabilità.

Terremoto in Nepal: alloggi di emergenza.

SCHEDA DI APPROFONDIMENTO 1

Autonomia dei Coordinamenti AIFO nei Paesi prioritari

Come definito dalle "Linee Guida per la promozione e la gestione delle iniziative AIFO all'estero", nei Paesi dove è presente, AIFO opera in termini di Programma Paese, attraverso le azioni promosse e gestite dagli Uffici di Coordinamento/Associazioni locali (Brasile, India, Mongolia), oppure dei responsabili di Progetto (ad esempio in Cina, Liberia, Mozambico, Guinea Bissau). Il Servizio Progetti Estero della Sede centrale di AIFO sta sempre più sviluppando un ruolo di sostegno tecnico e strategico delle suddette strutture.
Si sta procedendo con l'elaborazione di Piani Paese narrativi, con obiettivi a medio termine, che definiscono il posizionamento associativo, le priorità specifiche e le aree operative di azione.
Nel 2015, implementando il lavoro, iniziato nel 2013 e passato nel marzo 2014 attraverso un workshop internazionale, di cambiamento nella struttura internazionale di AIFO, che ha visto sostenere e favorire l'evoluzione dei coordinamenti locali nei paesi prioritari in Organizzazioni Partner indipendenti, è iniziato anche un lavoro di verifica e valutazione in Mongolia, Brasile e Guinea Bissau per capire quali sono le basi reali sulle quali sostenere e promuovere l'autonomia gestionale delle strutture locali, nel rispetto del contesto specifico locale. L'obiettivo è stato quello definire e valutare il contesto socio economico ed operativo sul quale doveva basarsi sia il lavoro delle OnG partner locali, sia un cambiamento di mentalità degli staff locali e, come conseguenza, co-responsabilità e sinergia sono le parole chiave

che descrivono l'orientamento gestionale attuale. Le soluzioni verso il processo di autonomizzazione devono essere prima di tutto trovate in loco ed essere condivise con AIFO in Italia. Se oggi è ancora vero che, affinché le strutture locali si approprino di questi concetti, è necessario un costante supporto tecnico e strategico, in grado di stimolare le capacità locali, che devono essere in grado di procedere verso la piena sostenibilità gestionale, l'obbiettivo della trasformazione in atto è arrivare prima possibile ad un punto di forte autonomia di queste strutture, che potranno così partecipare anche alla vita dell'assemblea associativa di AIFO in Italia.

SCHEDA DI APPROFONDIMENTO 2

Dalla Riabilitazione su Base Comunitaria allo Sviluppo Inclusivo su base Comunitaria.

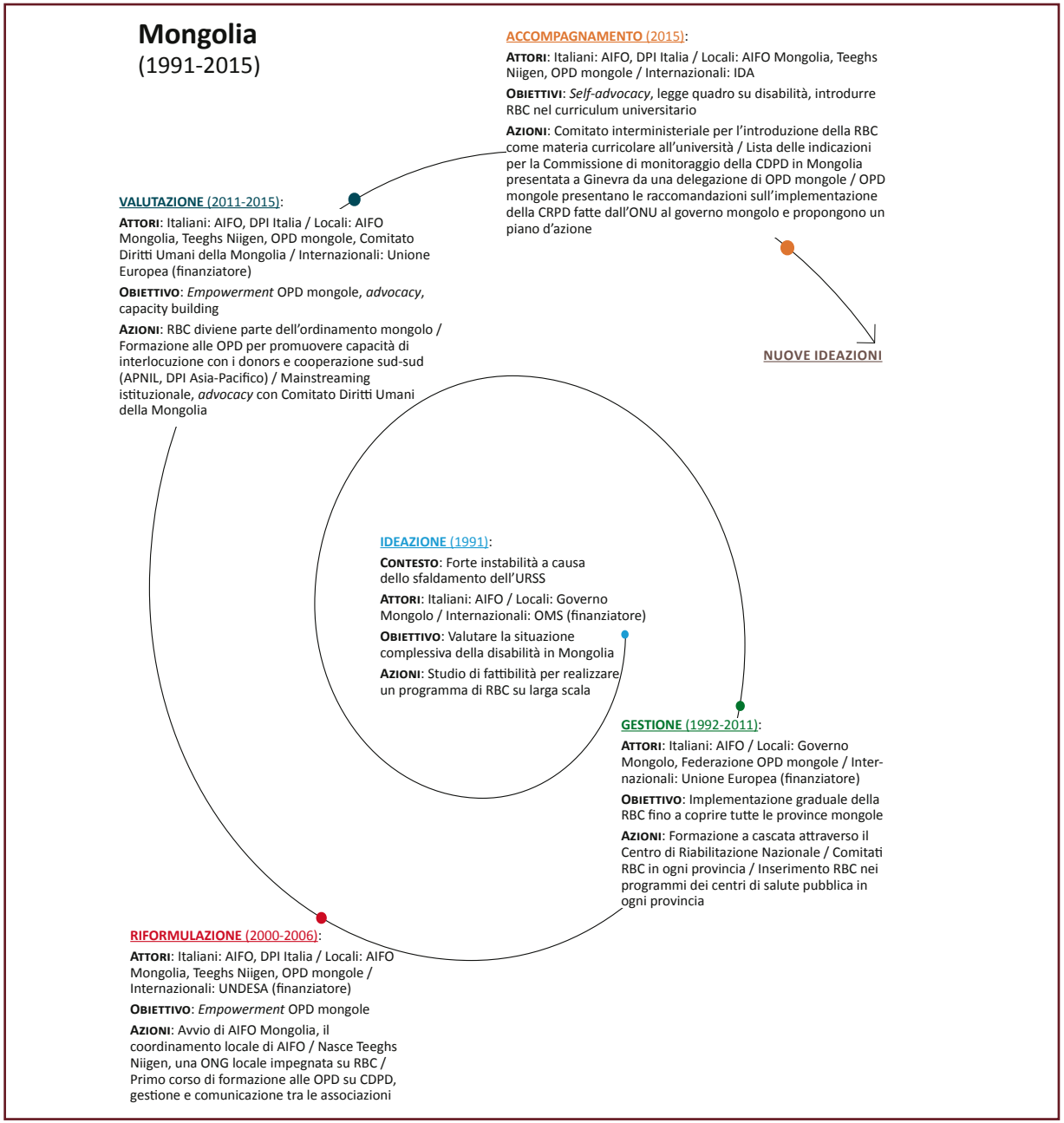
La Riabilitazione su Base Comunitaria (RBC) è una strategia di sviluppo volta a migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie, cercando di soddisfare i loro bisogni primari attraverso la partecipazione e l'inclusione sociale di queste stesse persone nel processo di sviluppo della comunità a cui appartengono.

Negli ultimi anni, il dibattito internazionale ha proposto la nuova definizione di "Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria" (SIBC).

In un programma di SIBC la persona con disabilità partecipa al progetto di riabilitazione, non solo dal punto di vista medico, ma anche considerando tutti gli aspetti e le sfere della sua vita: dalla socialità all'inserimento lavorativo, dall'educazione all'empowerment, tutto questo viene fatto in una prospettiva olistica della persona e coinvolgendo direttamente la comunità locale.

Attivare un programma di SIBC vuol dire lavorare:

- Sulla riabilitazione sostenibile in campo medico sanitario;
- Sul coinvolgimento della comunità, per promuovere l'inclusione sociale o il senso di appartenenza;
- Sull'ideazione di percorsi di educazione appropriata e sulla riduzione della povertà, per spezzare il circolo vizioso che lega la disabilità alla povertà, sostenendo attività produttrici di reddito;
- Sul coinvolgimento delle Organizzazioni delle Persone con Disabilità locali e della società civile, seguendo un approccio sostenibile e multisettoriale, che garantisce un incremento dell'indipendenza e dell'autonomia delle persone con disabilità. Su questa base alleghiamo una scheda relativa allo sviluppo della metodologia in Mongolia.



La Salute Mentale

Attualmente l'AIFO sta gestendo un'iniziativa triennale (2014-2017) di salute mentale in Cina, in collaborazione con attori non statali locali (l'Università di Pechino e l'Associazione *Aid and Service*), che mira alla piena inclusione nella società delle persone con problemi di salute mentale (Progetto DCI-NSAPVD/2013/316-265, cofinanziato dall'Unione Europea).

L'iniziativa intende sviluppare un programma sociosanitario, con la partecipazione di attori governativi e non governativi, che promuova la presa in carico, il trattamento, l'inclusione sociale e i diritti delle persone con problemi di salute mentale in quattro città della Cina (Changchun, Tongling, Yanqing, Ha'rbin), prendendo come modello l'esperienza italiana di Trieste e i principi della legge Basaglia del 1978. Pertanto, si desidera sostenere l'introduzione in Cina di politiche innovative nell'ambito dell'assistenza alle persone con problemi di salute mentale, perseguendo i principi della Convenzione dei diritti delle persone con disabilità delle Nazioni Unite (UNCRPD) e del "Mental Health Gap Action Programme" dell'OMS (MH GAP-OMS, 2008), che mira a integrare i servizi di salute mentale nei sistemi sanitari di base, in linea con la nuova legge cinese sulla salute mentale, entrata in vigore il 1 maggio del 2013.

L'approccio metodologico si basa sull'esperienza e sulle buone pratiche dei programmi di RBC/SIBC promossi da AIFO nel mondo, che coinvolgono, oltre che i gestori dei servizi e il personale tecnico, direttamente le persone con problemi di salute mentale e le loro famiglie. Lo sviluppo della salute mentale in Cina richiede un forte e continuo sostegno da parte del Governo, ma il Paese ha anche bisogno di sviluppare

la consapevolezza dell'importanza degli Attori Non Statali e del loro ruolo potenziale nello sviluppare un valido modello di salute mentale di comunità, integrando differenti risorse sociali, in primis le persone con condizioni di salute mentale. Nell'ambito progettuale, la loro qualità di vita e migliorata non solo grazie ai servizi di comunità attivati (Centri ambulatoriali di salute mentale e Centri Residenziali Aperti), ma anche a seguito dell'organizzazione di gruppi di auto aiuto/cooperative sociali, dove hanno acquisito capacità per gestire attività generatrici di reddito, e l'organizzazione di Associazioni di base importanti per la promuovere dei loro diritti e per combattere stigma e pregiudizi ancora fortemente presenti nella società cinese. Durante gli incontri organizzati durante le visite di monitoraggio e di valutazione del progetto, gli operatori, gli utenti e i famigliari hanno espresso un giudizio positivo per quanto riguarda il nuovo modello di salute mentale di comunità introdotto dal progetto. I nuovi centri di salute mentale di comunità aperti sul territorio rispondono ampiamente alle loro attese e sono un importante strumento per l'inclusione sociale e la tutale dei diritti delle persone con problemi di salute mentale. I famigliari e gli utenti che hanno partecipato i percorsi formativi in Italia e in Cina, per la prima volta, hanno percepito che qualcuno intende occuparsi concretamente dei loro problemi e delle loro sofferenze.

EXPO 2015: presentazione di tre buone pratiche

07 Luglio, ore 18.00
Padiglione 8 - KIP

Community Welfare

L'esperienza di AIFO a tutela della salute mentale in **Cina**, progetto cofinanziato dall'Unione Europea, in collaborazione con PUIMH, CoPerSaMM, Aid and Service/ SoliS. L'iniziativa struttura servizi di salute mentale di comunità e un programma per l'inclusione socio-lavorativa delle persone con problemi di salute mentale.

10 Settembre, ore 16.00
Padiglione 8 - KIP

L'Africa Insegna

Si tratta del problema della mortalità materna e della malnutrizione infantile e di come AIFO ha organizzato in **Guinea Bissau** Gruppi di Auto Aiuto per l'avvio di attività economiche generatrici di reddito, e di un sistema di allarme comunitario per la prevenzione e l'identificazione di casi di violenza contro le donne.

08 Settembre, ore 14.00
Padiglione 8 - KIP

Sviluppo, coesione e libertà

Si presenta l'esperienza del programma di RBC, in particolare l'organizzazione da parte di AIFO della rete di Gruppi di Auto Aiuto di persone con disabilità e con problemi di salute mentale in **Mongolia**.

2.1.4 BENEFICIARI DELLE INIZIATIVE AIFO ALL'ESTERO NEL 2015

Il numero dei beneficiari dei progetti sostenuti da AIFO ci aiuta a verificare l'andamento delle iniziative. I numeri non spiegano la qualità delle attività, l'impatto ed i cambiamenti innescati dai processi di sviluppo che questi progetti intendono promuovere. Tuttavia, nonostante tale limite, i numeri offrono un immagine globale degli iniziative e permettono di comparare l'operato dell'Associazione nel corso degli anni. Per raccogliere i dati, utilizza dei moduli standard e anche attraverso rapporti annuali descrittivi specifici per ogni progetto. Questo lavoro è affiancato da visite di monitoraggio e valutazione sul territorio, soprattutto nei progetti più significativi.

La seguente tabella presenta il quadro generale dei beneficiari delle iniziative sostenute dall'Associazione in Africa, Asia e America Latina nel 2015.

Guinea Bissau, Gabu.

Beneficiari delle iniziative AIFO (2015)

Tipologia	Africa	America Latina	Asia	Totale
Diagnosi e cura della lebbra	984	4.543	15.064	20.591
Cure per le complicazioni dovute alla lebbra	1.331	15.311	21.021	37.663
Riabilitazione socioeconomica	282	0	686	968
Costruzione / Riparazione case	6	0	62	68
Educazione formale e informale	126	0	1.544	1.670
Altri beneficiari malati di lebbra	40	0	3.536	3.576
Sanità di base	13.184	0	122.591	135.775
Tot. beneficiari malati di lebbra e sanità di base	**15.953**	**19.854**	**164.504**	**200.311**
Riabilitazione su base comunitaria	1.429	704	86.866	88.999
Sviluppo comunitario	161	0	8.279	8.440
Infanzia emarginata	580	1.477	697	2.754
Tot. altri beneficiari	**2.170**	**2.181**	**95.842**	**100.193**
BENEFICIARI 2015	**18.123**	**22.035**	**260.346**	**300.504**

Diagnosi e cura della lebbra

Nuovi casi di lebbra diagnosticati nei progetti gestiti da AIFO nel 2015:

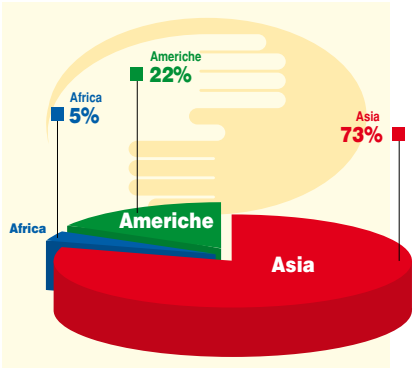
984 nuovi casi diagnosticati in Africa, di cui il 19% bambini (< 15 anni) e il 62% MB (multibacillari, contagiosi);

4.543 nuovi casi diagnosticati in America Latina, di cui il 8% bambini (< 15 anni) e il 71% MB;

15.064 nuovi casi diagnosticati in Asia, di cui il 8% bambini (< 15 anni) e il 55% dei quali MB;

Complessivamente nel 2015, nei progetti AIFO sono stati diagnosticati **20.591 nuovi casi di lebbra**, di cui il 9% bambini. Il 59% di tutti i nuovi casi erano i casi contagiosi MB. L'aumento di nuovi casi tra i bambini in Africa è il segnale della continuazione del passaggio dell'infezione e il rischio di contagio in questo continente. Negli ultimi dieci anni, molti programmi lebbra sono stati chiusi per cui il controllo della malattia e la raccolta delle informazioni affidabili sono diventate più difficile.

Come mostra il grafico 2 il numero di nuovi casi di lebbra nel mondo (2010-2014) sembra stabilizzato, con un calo molto lento, dovuto anche al fatto che diversi paesi hanno smesso di raccogliere dati sulla lebbra. Invece, la percentuale dei nuovi casi diagnosticati e curati nei progetti AIFO si varia tra 10 e 14% di tutti i casi di lebbra nel mondo.



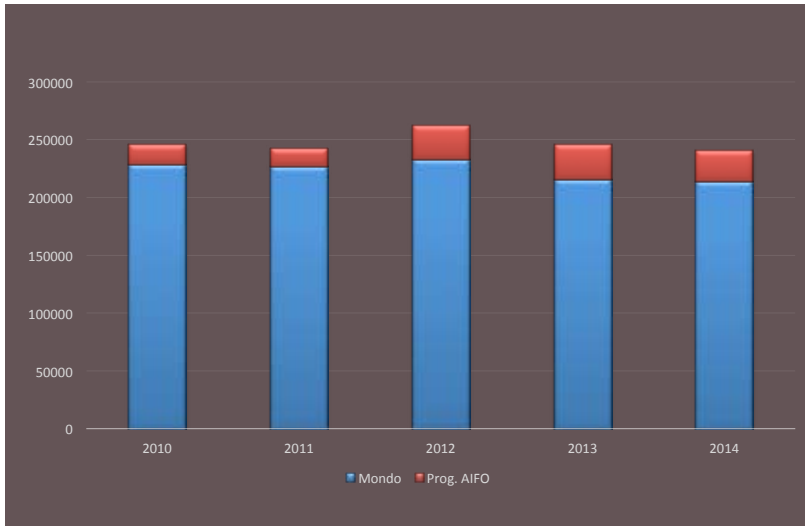
Nuovi Casi di Lebbra diagnosticati nei Progetti sostenuti da AIFO nel 2015.

Riabilitazione fisica delle persone con disabilità causate dalla lebbra

La cura delle complicazioni della lebbra e la riabilitazione delle persone con disabilità causate dalla malattia nei progetti AIFO, sono integrate nei progetti di riabilitazione su base comunitaria, anche se alcuni progetti continuano a svolgere attività specifiche per i malati di lebbra.

Nel 2015, **37.663 persone con complicazioni causate dalla lebbra** hanno beneficiato dell'assistenza offerta dai centri di riabilitazione sostenuti da AIFO. Di seguito sono riportati i beneficiari delle principali attività di riabilitazione:

- Chirurgie di riabilitazione: **6.844** persone.
- Chirurgie oftalmiche: **1.659** persone.
- Fornitura di scarpe protettive: **12.533** persone.
- Trattamento delle neuriti e delle lepreazioni: **5.647** persone.
- Fornitura di ausili e protesi: **979** persone.
- Membri di gruppi di auto aiuto per la prevenzione delle disabilità: **16.704** persone.



Nuovi casi di lebbra nel mondo (dati OMS) e nei progetti AIFO (2010-2014).

Una attività importante per i progetti che lavorano con gli ex malati di lebbra è il sostegno ai gruppi di auto-aiuto nei villaggi per promuovere le attività di prevenzione delle nuove disabilità e la prevenzione del peggioramento delle disabilità. Nel 2015, nei progetti AIFO vi erano 29 associazioni degli ex malati di lebbra sostenuti da AIFO con circa 2.640 associati.

Attività di Riabilitazione Socioeconomica

Stigma sociale e discriminazione continuano ad essere un grave problema per le persone colpite dalla lebbra. Per questo motivo, la riabilitazione socioeconomica delle persone colpite e delle loro famiglie è una componente importante dei progetti AIFO. Queste attività sono realizzate in collaborazione con i Governi e OnG locali. Nel 2015, un totale di **6.282 persone e/o famiglie**, con presenza di persone colpite dalla lebbra, hanno beneficiato di attività di riabilitazione socio-economica nei progetti sostenuti dall'Associazione:

- Promozione dell'autosufficienza economica (crediti per l'avvio di attività generatrici di reddito, formazione professionale): **968** famiglie.
- Costruzione o riparazione dell'abitazione: **68** famiglie.
- Educazione formale e informale per adulti e sostegno per facilitare l'accesso all'educazione scolastica: **1.670** persone.
- Assistenza sociale e integrazione alimentare: **3.5764** persone.

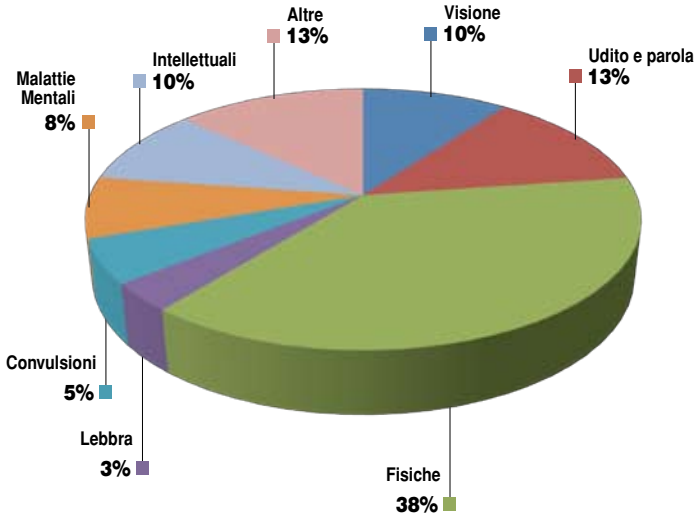
Sanità di Base

Attualmente il trattamento della lebbra è integrato nelle Unità sanitarie di Base dei Sistemi Sanitari Nazionali dei Paesi endemici e gestiti in concomitanza con altri programmi di sanità di base. Per questo motivo nei progetti AIFO, oltre al trattamento della lebbra, si sostengono altri programmi di sanità di base (materno infantile, lotta alla malnutrizione infantile, controllo delle infezioni delle vie respiratorie e delle malattie diarroiche, controllo delle malattie infettive dimenticate). Nel 2015, **135.775** persone hanno beneficiato delle attività di sanità di base. In basso i beneficiari delle principali azioni di sanità di base:

- Curate **28.135** persone con malattie dermatologiche.
- Trattate **15.868** persone per infezioni respiratorie.
- Curati **1.063** casi di malaria.
- Trattamento di parassitosi intestinali per **20.888** persone, soprattutto bambini.
- Assistenza per **749** persone con grave malnutrizione, soprattutto bambini.
- Cure specifiche per **901** persone con patologie tropicali, come la malattia del sonno, filariosi, leishmaniosi (malattie dimenticate).
- Trattamento di **6.718** casi di diarrea.
- Curati **5.744** casi di tubercolosi.
- Trattate **2.437** donne con anemia.

Sviluppo inclusivo su Base Comunitaria (SIBC)

Le iniziative che promuovono l'inclusione sociale delle persone con disabilità, promosse da AIFO nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo (co-sviluppo), utilizzano l'approccio dello Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria (SIBC). Si tratta di azioni multisettoriali (salute, educazione, lavoro, aspetti sociali e emancipazione), per lo più in aree urbane e rurali povere e/o isolate, che si sviluppano grazie alla partecipazione delle persone con disabilità stesse, delle loro famiglie e delle comunità in cui vivono. Nel 2015, **88.999** persone con disabilità, di cui il 20 % bambini, hanno beneficiato delle iniziative di Riabilitazione su Base Comunitaria. In basso i beneficiari delle principali attività di SIBC:



I gruppi di persone con disabilità (%) beneficiati dalle iniziative di RBC/SIBC (2015)

La maggior parte delle persone con delle disabilità dovute alla lebbra vivono nei villaggi e sempre più spesso, i progetti lebbra fanno fatica a raggiungerli. Per questo motivo, i progetti di RBC/SIBC sostenuti da AIFO danno particolare attenzione a lavorare con i malati di lebbra. Il presente grafico presenta le persone con diverse disabilità tra i beneficiari dei progetti di RBC/SIBC sostenuti da AIFO nel 2015.

Alcuni numeri:

- **4.846** persone hanno ricevuto protesi e ausili ortopedici.
- facilitato l'accesso all'istruzione di **15.487** persone grazie all'attivazione di borse di studio o altre forme di sostegno scolastico.
- **12.889** persone hanno ricevuto prestiti agevolati per l'avvio di attività generatrici di reddito.
- **45.156** persone hanno ricevuto assistenza domiciliare.
- Sostenuti **1.237** Gruppi di Auto-aiuto formati da persone con disabilità e dai loro familiari (per un totale di 45.156 membri).
- Sostenute **396** associazioni di base formate e gestite da persone con disabilità, per un totale di 29.020 associati.

Attività di sviluppo comunitario

Nelle comunità in cui si sviluppano i programmi di SIBC sono coinvolte altre fasce vulnerabili della popolazione. Nel 2015, nei progetti di SIBC sono state beneficiate **8.440** beneficiari tra cui **4.056** famiglie povere e **2.597** famiglie indigene, grazie all'attivazione di **791** Gruppi di Auto-aiuto, per un totale di **12.242** membri.

Attività di a favore dell'infanzia emarginata

Nel 2015, un totale di **44.508** bambini hanno beneficiato di progetti specifici promossi da AIFO, garantendo l'accesso ai servizi di salute, all'istruzione scolastica, e ad una corretta alimentazione (progetti a sostegno dell'infanzia vulnerabile).
Comunque, in tutti i progetti promossi dall'Associazione, particolare attenzione è rivolta ai bambini in situazione di rischio sociale: i bambini colpiti dalla lebbra e/o figli di persone colpite dalla malattia, bambini con disabilità, bambini che vivono in aree isolate con difficile accesso alla strutture sanitarie.
In totale, nel 2015, nelle progettualità dell'Associazione, sono stati beneficiati 44.508 bambini, come presentato nella tabella in questa pagina.

India.

Bambini beneficiati delle attività AIFO nel 2015

	AFRICA	AMERICA LATINA	ASIA	TOTALE
Bambini nei progetti infanzia	580	1.477	2.754	4.811
Bambini nei progetti lebbra	186	375	1.795	2.356
Bambini nei progetti RBC/SIBC	491	10	17.587	18.088
Bambini nelle attività di sanità di base	1.927	0	20.445	22.372
Totale bambini beneficiati	**3.184**	**1.862**	**39.462**	**44.508**

Iniziative di Formazione Sociosanitaria

Presso la sede AIFO di Bologna, è presente un piccolo centro di documentazione e un archivio specializzato sulle tematiche della lebbra e della RBC/SIBC. Studenti universitari e specializzandi spesso fanno riferimento a questo centro per le loro ricerche e tesi.

OMS, lotta alla lebbra in Africa

Di particolare utilità, nell'ambito delle relazioni con la Rappresentanza regionale OMS in Africa, sarà la possibilità di riproporre le buone pratiche di lotta alla lebbra sviluppate nel 2015 nei nostri progetti, ad esempio in Guinea Bissau, in altri paesi africani ove siano replicabili.

Partecipazione ad eventi dell'OMS

AIFO ha partecipato all'Assemblea Mondiale dell'OMS. Durante la permanenza è stato organizzato un incontrato con la Responsabile dell'unità DAR, dott.sa Alarcos Cieza, per definire il nuovo "Piano di Lavoro Congiunto Quinquennale". Nell'ottobre 2015, AIFO, ha partecipato all'incontro di Manchester (Inghilterra) sulla classificazione delle malattie e delle disabilità.

L'Associazione ha svolto attività scientifiche, riconosciute a livello internazionale, in due ambiti specifici: controllo della lebbra e RBC/SIBC. Le attività hanno coinvolto i tecnici che operano nei progetti AIFO e si sono sviluppate in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Salute (OMS) e diverse Università italiane e estere. Inoltre l'Associazione è membro fondatore e partecipa agli incontri di due federazioni internazionali: ILEP (International Leprosy Federation) e IDDC (International Disability and Development Consortium).

Storico della collaborazione con l'OMS

AIFO è riconosciuta ufficialmente dall'OMS dal 1996. Ha realizzato varie iniziative riguardanti l'inclusione sociale e la promozione dei diritti delle persone con disabilità in diversi Paesi del mondo:

- una ricerca multi-paese sulla fattibilità di adottare e utilizzare l'approccio della RBC/SIBC nelle periferie povere delle aree urbane (slums);
- conferenze regionali sullo stato programmi e servizi nazionali di riabilitazione in Asia, Africa, Medio Oriente e America Latina.
- una ricerca multi-paese sul ruolo e partecipazione, nel programma terapeutico, delle persone affette da malattie croniche (prendersi cura del proprio stato di salute);
- workshops e corsi di formazione sui temi legati alla disabilità e ai programmi di inclusione sociale delle persone con disabilità: Lebbra e RBC, Salute Mentale e RBC, Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità e RBC, Violenza sulle Persone con Disabilità, Disabilità Intellettuali e RBC, Ricerca Emancipativa nei programmi di RBC;
- una ricerca multi-disciplinare sull'impatto di un programma decennale di RBC in un distretto dell'India;
- collaborazione per la preparazione delle "Linee Guida della RBC" e del primo rapporto mondiale sulla "Disabilità e Riabilitazione".

AIFO iniziò la collaborazione con l'OMS negli anni '80, nello specifico con la "Leprosy Unit" (Unità di lotta alla lebbra), organizzando diversi congressi internazionali riguardanti il controllo e l'eliminazione della lebbra, cofinanziati dal Ministero degli Esteri italiano.

Negli anni 1990 è iniziata la collaborazione con la "Disability and Rehabilitation Unit – DAR" (Unità per la Disabilità e Riabilitazione), mentre nell'ultimo decennio sono state organizzate iniziative con la "Mental Health Unit" (Unità di Salute Mentale). Nel 2015 è iniziata la collaborazione con "Ageing and Life-Course Unit – ALC" (Invecchiamento e Percorso della Vita) con il progetto a Ponte San Nicolò (PD) rivolto alla popolazione anziana del Comune stesso.

India.

Il 2015 è stato un anno caratterizzato dall'avvio di due progetti di Educazione allo sviluppo (InfoEAS) finanziati dal Ministero Affari Esteri e Cooperazione Italiana - MAECI. Il primo progetto "*Cooperare per includere. L'impegno dell'Italia su disabilità e cooperazione allo sviluppo*" è stato promosso da AIFO in collaborazione con la Rete Italiana Disabilità e Sviluppo (RIDS) con l'obiettivo di includere la tematica della disabilità nell'ambito dei progetti di cooperazione allo sviluppo. Il secondo progetto "*Un solo mondo, un solo futuro*" è stato promosso da un consorzio di 20 OnG italiane (capofila il Cisv di Torino) con l'obiettivo di promuovere nella scuola lo studio di grandi temi mondiali come immigrazione, sovranità alimentare ed economia globale attraverso l'integrazione tra didattica curricolare e pratiche di cittadinanza attiva.
Altre attività in Italia sono state sviluppate grazie al contributo della base associativa sostenuta e coadiuvata dagli uffici della sede centrale per quanto riguarda la progettazione, la preparazione di strumenti informativi e didattici, la ricerca di documentazione e formatori ad hoc, l'organizzazione di eventi e seminari specifici a livello nazionale e internazionale.

2.3.1 ATTIVITÀ IN AMBITO FORMATIVO

L'Associazione ha svolto ed organizzato le seguenti attività:

Corso di formazione per soci AIFO – Pella (NO)

È stato organizzato, a cura del Coordinamento AIFO Piemonte, dal 10 al 13 settembre 2015 a Pella sul lago d'Orta, un corso di formazione dal titolo "Un cantiere per costruire esperienze". Il campo intendeva mettere al centro della riflessione alcune delle tematiche chiave individuate dai gruppi territoriali AIFO: educazione e mondo della scuola, comunicazione, raccolta fondi, lavoro in rete e giovani dando ampio spazio alle esperienze concrete di lavoro dei gruppi. Hanno partecipato rappresentanti di 8 Gruppi di soci AIFO.

Campo estivo di AIFO Latina ONLUS

Dal 2 al 9 agosto 2015 presso la parrocchia "Stella Maris" di Latina Lido è stato organizzato un campo autogestito, con laboratori tematici e tavole rotonde, organizzato da AIFO Latina in collaborazione con Libera e altre associazioni locali.

ALTRI PROGETTI IN ITALIA

Progetto RIA-CULTURA

Nel 2015 l'istituzione Biblioteche di Roma ha continuato a sostenere il progetto della biblioteca comunitaria nello slam di Korogocho, a Nairobi (Kenya).
L'ulteriore necessità di acquisto libri, mantenimento delle postazioni internet e formazione del personale è stata colmata grazie alla raccolta fondi fatta attraverso la quarta rassegna "Cori solidali" presso la Chiesa valdese di Roma, il 23 aprile 2015.

Progetto INCLUDE

Nell'ambito del progetto "Include – Socio-economic empowerment of women with disabilities in Gaza Strip", promosso da Educaid in collaborazione con AIFO, dal 2 al 7 marzo 2015 una delegazione di donne con disabilità della Striscia di Gaza è venuta in visita in Italia in rappresentanza delle organizzazioni di base di Gaza.
Tra gli appuntamenti ricordiamo l'incontro presso l'Università di Bologna - Facoltà di scienze dell'educazione (2 marzo) e lo scambio di esperienze presso il Comune di San Pietro in Casale (BO - 5 marzo) con il Distretto Socio Sanitario Pianura est (Provincia di Bologna) e alcune cooperative sociali del territorio.

Progetto Cooperare per includere, Farnesina conferenza internazionale 18 novembre.

Proposte formative per giovani

Si è svolto dal 3 al 24 agosto un viaggio/studio per giovani, con l'obiettivo di far conoscere i progetti AIFO in India, che hanno visitato il progetto Malavalli che mira a promuovere azioni sanitarie, educative e di riabilitazione socio-economica per le persone con disabilità, realizzato in collaborazione con l'Accademia per non vedenti Shree Ramana Maharishi Academy for the Blind. I ragazzi raccontano che *"quest'esperienza è stata molto forte, a tutti i possibili livelli; ci ha aperto gli occhi, non solo per quanto riguarda una situazione diversa dalla nostra quotidianità, ma anche su noi stessi, su cosa vogliamo fare e diventare."*

Progetto "Cooperare per includere".

Progetto PACE 2015 – Provincia di Bologna

Grazie alla positiva collaborazione con 4 Comuni della provincia di Bologna (Castello d'Argile, Pieve di Cento, Galliera, S. Pietro in Casale) nel 2015 è stato possibile estendere la proposta di adesione al "Progetto Pace 2015" a tutti gli 8 comuni della Unione Reno-Galliera.
Le tematiche prioritarie trattate nel 2015 sono state quella della Pace come capacità di aprire canali di dialogo e di cooperazione verso chi è in difficoltà vicino e lontano; dei diritti umani con particolare attenzione verso i diritti delle persone con disabilità, troppo spesso soggette a discriminazioni e a mancanza di pari opportunità.
Il progetto nel 2015 ha coinvolto le amministrazioni comunali, le associazioni di volontariato locale e sportivo, alcune cooperative educative e le scuole presenti nel territorio. Le azioni che si sono realizzate sono state le seguenti:

1. Incontro di presentazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) e la sua applicazione in Italia e nel mondo con la partecipazione di una delegazione proveniente dalla Mongolia e Giampiero Griffo - DPI Italia Onlus. (9 settembre a Castello d'Argile - BO)

2. Corso di aggiornamento docenti e educatori realizzato in collaborazione con la cooperativa sociale "Campi d'Arte". (1 ottobre a San Pietro in Casale - BO)

3. Giornata dedicata a "Sport e disabilità" con attività sportive inclusive rivolte agli studenti delle scuole medie e associazioni sportive locali e a cui hanno partecipato 6 istituti scolastici (24 ottobre presso il Centro Sportivo Galletti di S. Venanzio di Galliera – BO)

4. Laboratori nelle classi dei docenti che hanno partecipato al corso di formazione sul tema dei diritti delle persone con disabilità a cui hanno aderito 13 scuole. I laboratori sono iniziati a dicembre 2015 e continueranno fino a marzo 2016.

5. Allestimento della mostra "Diritti accessibili. La partecipazione delle persone con disabilità per uno sviluppo inclusivo" presso l'aula magna della Direzione didattica di Castel Maggiore – BO, dal 10 al 18 dicembre 2015.

Progetto "COOPERARE PER INCLUDERE"

Il progetto InfoEas, finanziato dal MAECI, è iniziato il 14 dicembre 2014 e termina a fine gennaio 2016. Grazie alle molte iniziative che hanno visto il coinvolgimento attivo della base associativa AIFO, è stato raggiunto l'obiettivo di rafforzare la visibilità sulla nostra Associazione e sulla Rete Italiana Disabilità e Sviluppo (RIDS), inoltre è stato valorizzato l'impegno comune sulla disabilità.
L'iniziativa inoltre ha contribuito alla formazione degli attori della cooperazione internazionale e ha migliorato la diffusione dell'informazione sul tema dei diritti delle persone con disabilità e dello sviluppo inclusivo.
Le azioni che si sono sviluppate nel 2015 sono state le seguenti:

Azioni rivolte alla formazione degli attori della cooperazione	Azioni rivolte alla sensibilizzazione di un pubblico ampio
Redazione e pubblicazione di un manuale in/formativo per la diffusione dell'approccio RIDS in tema di disabilità e cooperazione.	Realizzazione di una guida docenti intitolata "Disabilità, scuola e cooperazione" e di percorsi formativi nelle scuole. La guida docenti è scaricabile sul sito AIFO (www.aifo.it).
Organizzazione di tre seminari che si sono svolti in Tunisia (30 settembre), Palestina (15 – 17 giugno) e Mozambico (6-7 ottobre) durante i quali sono state presentate le linee guida su Cooperazione e disabilità e il manuale in/formativo.	Realizzazione di percorsi nelle scuole in occasione della Giornata Internazionale dei diritti delle persone con disabilità - 3 dicembre.
Organizzazione di tre seminari presso l'Università di Bologna (2 marzo), di Ascea - Napoli (18 settembre) e di Firenze (27 novembre).	Realizzazione e allestimento della mostra video-fotografica "Diritti accessibili". La mostra è stata allestita a Imperia dal 19 al 25 ottobre, a Roma (presso la Farnesina) il 18 novembre, a Ostuni e Torre S. Susanna (BR) dal 23 al 29 novembre, a Napoli dal 30 novembre al 11 dicembre, a Castel Maggiore (BO) dal 10 al 19 dicembre e nuovamente a Roma (c/o Istituto comprensivo di via Ceneda) dal 14 – 19 dicembre.
Organizzazione di un convegno internazionale con il coinvolgimento di stakeholders ed esperti inter/nazionali presso la Farnesina a Roma (18 novembre).	
Organizzazione di tre webinar (seminari on-line) in collaborazione con la piattaforma OnG 2.0.	Campagna di sensibilizzazione: pubblicazione di comunicati stampa, newsletter ed articoli per la giornata del 3 dicembre.

Progetto "UN SOLO MONDO, UN SOLO FUTURO"

È stato approvato il 29 maggio 2015 dal Ministero Affari Esteri e Cooperazione Italiana (MAECI) il progetto "Un solo mondo, un solo futuro. Educare alla cittadinanza mondiale a scuola". Il progetto è promosso a livello nazionale da una rete di 20 OnG con capofila il CISV (Torino). Il progetto, che si è realizzato durante l'anno scolastico 2015-16, si rivolge a Dirigenti e insegnanti delle Scuole Primarie e Secondarie di I e II Grado; agli allievi delle scuole coinvolte e, indirettamente, alle famiglie. AIFO è coinvolta in tre regioni/città: Emilia Romagna/Bologna; Puglia/Brindisi; Liguria/Imperia. La prima attività che è stata realizzata nel 2015 è stato un percorso di formazione per docenti sui temi delle migrazioni, sostenibilità alimentare, economia globale, articolato in tre momenti seminariali. A Bologna il corso è stato organizzato in collaborazione tra le OnG Cospe, Cefa, AIFO e Amici dei Popoli e si è svolto il 25 novembre, il 1 e 11 dicembre. A Ostuni (BR) il corso si è svolto il 1, 10 e 17 dicembre; a Imperia i primi due incontri del corso si sono svolti il 4 e 16 dicembre (l'ultimo è previsto per il 13 gennaio 2016).

La mostra: "Cooperare per includere" ed alcuni pannelli espositivi, anche pag. 24-26.

Modulo fotografico AIFO-RIDS

Promozione dei diritti e formazione

È importante sensibilizzare le persone sulle pratiche adeguate e farle applicare anche in Italia, per uno sviluppo inclusivo, per un'umanità che accoglie le differenze!

I prossimi passi:
AIFO con la RIDS (Rete Italiana Disabilità e Sviluppo) continuerà a impegnarsi per sensibilizzare tutti, in particolar modo i giovani, valorizzando le esperienze e le competenze di chi lavora per l'inclusione delle persone con disabilità in tutti gli ambiti della società, in particolare nei programmi di aiuto umanitario e di educazione allo sviluppo.
AIFO si impegna a tenere sempre conto delle differenti esigenze dei gruppi vulnerabili, e rispettare il principio dell'inclusione nell'ideazione delle politiche, nella ideazione e nella gestione dei progetti di sviluppo, senza lasciare indietro nessuno.

Promozione dei diritti e formazione

Modulo fotografico AIFO-RIDS

Promozione dei diritti e formazione

Lavorare e crescere insieme alle Organizzazioni di Persone con Disabilità per applicare la Convenzione ONU ed includerle nei programmi di cooperazione ed educazione allo sviluppo in Italia e nel mondo.

I prossimi passi:
AIFO con la RIDS (Rete Italiana Disabilità e Sviluppo) promuove la collaborazione tra Organizzazioni di cooperazione allo sviluppo e Organizzazioni di Persone con Disabilità e le loro famiglie, con le rispettive esperienze e capacità, per garantire l'applicazione della Convenzione ONU sui loro diritti, trasformandola in azioni concrete, progetti e in buone pratiche che rafforzino le politiche sulla disabilità nei paesi più poveri del mondo.

Promozione dei diritti e formazione

Modulo fotografico MAECI

Accessibilità e partecipazione

Sostegno all'attuazione del Piano Nazionale sulla Disabilità in Kosovo

Avvio: 2009
Paese: Kosovo (Municipalità di Gjilan)
Ente promotore: Ministero Affari Esteri - DGCS. **Partner Istituzionale**: Office of good governance, human rights, equal opportunities and non-discrimination of the Republic of Kosovo
Obiettivi: promuovere e tutelare i diritti delle persone con disabilità, attraverso interventi di sostegno tecnico, volti a favorire l'inclusione sociale e la partecipazione.

Sostegno all'integrazione sociale di persone con disabilità

Avvio: 2010
Paese: Tunisia
Ente promotore: Ministero Affari Esteri - DGCS. **Partner Istituzionale:** Governo Tunisino (Esecuzione governativa, art. 15 del Regolamento di esecuzione della legge 49/87).
Obiettivi: promuovere l'integrazione delle persone con disabilità nella società tunisina, attraverso interventi di prevenzione, formazione, inserimento nel mondo del lavoro, sostegno alle famiglie, inclusione scolastica. Sono stati finanziati microprogetti gestiti da associazioni locali ed è stata offerta assistenza tecnica, materiali e formazione, con la collaborazione di istituzioni e associazioni italiane.

Modulo fotografico MAECI

Educazione inclusiva

Inclusione dei bambini con disabilità nella scuola dell'infanzia e primaria in Kosovo

Avvio: 2010
Paese: Kosovo (Regioni di Prishtina, Peja, Prizren, Gjakova, Ferizai, Gjilan, Mitrovica)
Ente promotore: Save the Children Italia onlus
Obiettivi: garantire l'accesso dei bambini con disabilità a un'educazione pre-scolare e primaria di qualità, attraverso attività di sensibilizzazione e formazione per insegnanti, operatori, staff delle amministrazioni locali, la ristrutturazione di strutture scolastiche e momenti di scambio anche con realtà internazionali.

Rafforzando la scuola inclusiva a tempo pieno in El Salvador

Avvio: 2012
Paese: El Salvador
Ente promotore: EducAid. **Partner Locale:** Ministero dell'Educazione Salvadoregno
Obiettivi: migliorare la qualità dell'offerta educativa scolastica e garantire il diritto all'educazione a tutti i bambini e le bambine, attraverso: la promozione di processi di empowerment e di capacity building rivolti alle persone chiave del sistema scolastico sul tema dell'inclusione scolastica e sociale; lo sviluppo e la diffusione progressiva di esperienze educative inclusive nelle scuole pubbliche con la partecipazione delle comunità locali.

APPROFONDIMENTI BOX 1: EXPO 2015 – FAME, FAME DI DIRITTI

Nel corso del 2015 AIFO ha partecipato con tre conferenze ad EXPO 2015, presso i padiglioni della KIP international school delle Nazioni Unite, sotto lo slogan "Fame, Fame di diritti":
Il 7 luglio sulle attività in **Cina** (esperienze di tutela della salute mentale)
L'8 settembre sulle attività in **Mongolia** (presentazione del programma di Riabilitazione su Base Comunitaria e gruppi di aito-aiuto)
Il 10 settembre sulle attività in **Guinea Bissau** (problema della mortalità materna e della malnutrizione infantile)

Sono stati momenti importanti per la comunicazione pubblica del nuovo posizionamento di AIFO, e sono state presentate nel dettaglio, con la forte partecipazione dei nostri partner e staff locali, le buone pratiche di AIFO sul terreno, buone pratiche che sono appunto alla base del nostro posizionamento e della nostra mission, e si è sviluppato un dibattito ed un confronto di alta qualità e con una ottima partecipazione di pubblico.

APPROFONDIMENTI BOX 2: DISABILITÀ E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO: UN'ALLEANZA INDISPENSABILE.

Il 18 novembre 2015 alla Farnesina - MAECI Roma - si è tenuto un importante confronto sulle politiche e le esperienze relative alla disabilità nell'ambito della Conferenza internazionale "Includere la disabilità nella Cooperazione allo sviluppo: esperienze di collaborazione tra Governi, OnG e Organizzazioni di persone con disabilità", della quale AIFO è stata fra i promotori, nell'ambito delle attività del progetto "Cooperare per includere". Dai contributi è emersa la necessità di rafforzare l'alleanza tra le Organizzazioni delle persone con disabilità (OPD), OnG e istituzioni per promuovere l'inclusione della disabilità nei programmi di cooperazione. Si stima a un miliardo (15% della popolazione mondiale) il numero delle persone che, a diverso titolo, e in momenti diversi della propria vita sono affette da una forma di disabilità.
Politiche, risorse, approcci, anche culturali, risultano ancora insufficienti per affrontare una tale realtà. Introdotta dal Ministro Plenipotenziario Giampaolo Cantini, Direttore generale della Cooperazione allo sviluppo del MAECI, la Conferenza ha messo in parallelo gli orientamenti di Italia, Germania, Spagna, Finlandia e Unione Europea e le relative esperienze. Ne è emerso un ruolo d'avanguardia della cooperazione italiana, nel predisporre indirizzi di politica di cooperazione con il varo delle Linee guida seguite dal Piano d'azione del 2013. Nel corso dei lavori è stata presentata una sintesi della mappatura, di prossima pubblicazione, delle 58 iniziative della cooperazione italiana nel periodo 2009-2014 dedicate al tema della disabilità, documento che è frutto della collaborazione tra il MAECI e la Rete italiana disabilità e sviluppo (RIDS) della quale AIFO è parte. Dalle diverse esperienze in campo internazionale è emersa la necessità di un coinvolgimento sempre più stretto delle Organizzazioni delle Persone con Disabilità, le quali hanno rivendicato il proprio ruolo e protagonismo. Un approccio sintetizzato dallo slogan ormai adottato a livello internazionale: "Nulla su di noi, senza di noi". Alla base dell'interesse della Conferenza c'è la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD), adottata dall'Onu nel 2006. Nelle relazioni delle Organizzazioni di persone con disabilità è emersa la distanza che ancora separa i diritti affermati dalla Convenzione e la realtà. Particolarmente forte risulta il ritardo nel caso delle emergenze, come le catastrofi naturali o le guerre. Le persone con disabilità appaiono come le più vulnerabili, semplicemente perché per le statistiche "non esistono", come ha sottolineato Giampiero Griffo di DPI Italia. Si guarda ora all'orizzonte 2030, quando si dovranno raggiungere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile che, al contrario degli Obiettivi di sviluppo del Millennio (2000-2015), includono la dimensione della disabilità. Durante il percorso si potranno valutare i progressi, anche se la Conferenza ha messo in luce proprio la mancanza di criteri condivisi per la loro misurazione.

2.3.2 ATTIVITÀ IN AMBITO EDUCATIVO

Incontri e percorsi nelle scuole

AIFO ha promosso attività di educazione alla mondialità e all'educazione globale su tutto il territorio italiano con incontri, percorsi e programmi di formazione e aggiornamento rivolti soprattutto agli studenti e al personale docente della scuola. Nell'anno scolastico 2014/15 sono 10 i gruppi AIFO che hanno realizzato percorsi in scuole di ogni genere e grado nelle seguenti regioni: Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Calabria, Puglia.

Concorso scolastico 2015

Per l'anno 2014-15 AIFO ha bandito il IV Concorso scolastico nazionale, destinato agli studenti della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e secondo grado sull'argomento: "Raoul Follereau e il diritto al cibo". Al concorso hanno aderito n. 60 scuole delle seguenti regioni: Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia, Sardegna, Toscana ,Veneto e l'Istituto Italiano Statale Omnicomprensivo di Asmara - Eritrea.
Queste sono state le scuole vincitrici:

- per la scuola primaria:
  Scuola "Porta di ferro" di Rossano Calabro (CS)
  Scuola primaria di Cellarengo (AT);
- per la scuola superiore di primo grado:
  Istituto Comprensivo "A. Rosmini" di Roma;
- per la scuola superiore di secondo grado:
  Liceo Artistico "G. Sello" di Udine.

Corsi aggiornamento professionali per insegnanti

Due sono i corsi di formazione docenti che sono stati organizzati nel 2015. Il primo dal titolo "Disabilità, scuola e cooperazione" si è svolto il 1 ottobre presso la Casa della Musica di San Pietro in Casale (BO). Il secondo dal titolo "Aprire la scuola al mondo. Dove le fedi e le culture si incontrano" ha preso il via a Imperia il 14 ottobre e si è concluso il 16 dicembre.

Mostre

Nell'ambito delle attività rivolte alle scuole e per la sensibilizzazione del territorio si sono allestite alcune mostre progettate e curate da AIFO.
Ricordiamo in particolare:

- La mostra "**Kustha - L'anima non si corrode**" è stata allestita il 25 gennaio a Formigine (MO) presso la chiesa parrocchiale in occasione della Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra e il 2-3 ottobre presso la parrocchia di Bonconvento (BO).
- La mostra di dipinti di **Plop** (nome d'arte di Alessio Ardissoni) è stata esposta presso la Biblioteca civica "L. Lagorio" di Imperia dal 12 al 27 giugno.
- La **gher mongola** è stata esposta dal 19 al 21 giugno presso la centrale piazza Muccioli di Sanremo (IM) in collaborazione con i volontari del Masci.
- La mostra "**Il Mozambico attraverso gli occhi dell'arte**" è stata allestita presso il Museo Casa Frabboni di S. Pietro in Casale (BO) dal 19 al 26 settembre; presso il Teatro comunale di Castello d'Argile (BO) dal 3 al 10 ottobre; presso la "Cava delle Arti" di Bologna dal 19 al 25 ottobre e presso la sala della Partecipanza di Pieve di Cento (BO) dal 7 al 13 novembre. La mostra è stata realizzata in collaborazione con l'Associazione African Art Gate, grazie al finanziamento della Regione Emilia Romagna, ha avuto il patrocinio di 4 Comuni ed ha esposto una selezione di dipinti del pittore Mozambicano Alberto Malendze Malé.
- La mostra "**Sguardi di donne che arrivano da lontano**" è stata esposta presso l'Aula Europa dell'ISIS Nightingale di Castelfranco Veneto (TV) dal 10 al 22 dicembre.
- La mostra "**Diritti accessibili**" è stata allestita a Imperia, a Roma (c/o Farnesina), a Ostuni e Torre S. Susanna (BR), a Napoli, a Castel Maggiore (BO) e Roma (c/o Istituto comprensivo di via Ceneda).
- Una **mostra mercato** è stata allestita presso l'oratorio Rosmini di Rovereto, dal 25 al 29 gennaio. Realizzata grazie al gruppo AIFO locale, il ricavato è andato a favore del progetto di lotta all'ebola in Liberia.
- Alcuni Gruppi hanno gestito la mostra del fotografo Marcello Carrozzo, "**Se questo è cibo**", della quale è stato anche prodotto il catalogo.

Modulo fotografico MAECI

Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria

"SEED (Social Equality Empowering the Disabled)". Consolidamento e sviluppo dell'inserimento sociale dei disabili in Cisgiordania

Avvio: 2012
Paese: Cisgiordania, Territori Palestinesi
Ente promotore: AISPO - Associazione Italiana per la Solidarietà tra i Popoli
Partner Istituzionale: Ministero dell'Istruzione Palestinese. **Partner Locale:** Quder for Community Development
Obiettivi: migliorare le condizioni di vita delle persone con gravi disabilità e sostenere la loro autonomia, attraverso un approccio di intervento multidisciplinare che ne favorisca la piena protezione ed inclusione sociale.

Reti comunitarie per la salute mentale, la prevenzione e la riabilitazione neuropsichiatrica

Avvio: 2013
Paese: Madagascar (Regioni di Amoron'i Mania e Vatovavy Fitovinany)
Ente promotore: RTM - Reggio Terzo Mondo. **Partner Locale:** Diocesi di Ambositra, Farafangana, Mananjary; Foyer des Handicapés de Tanjomoha - Vohipeno
Obiettivi: contribuire al cambiamento della considerazione sociale e della qualità di vita delle persone sofferenti di disturbi mentali e neurologici, con particolare attenzione ai minori, attraverso il coinvolgimento delle comunità e delle istituzioni sanitarie e scolastiche.

Modulo fotografico RIDS

Educazione inclusiva

Fare "Educazione di Comunità" significa costruire un sistema formativo che valorizza le risorse educative della collettività per promuovere la convivenza, la partecipazione e lo sviluppo democratico della comunità.

Rafforzamento del processo di Educazione Inclusiva in Bosnia ed Erzegovina
EducAid, con il supporto tecnico di enti partner italiani e in collaborazione con associazioni e istituzioni locali, ha avviato e consolidato nel corso del tempo un programma di consolidamento del settore educativo nel Paese, con l'obiettivo di supportare i diversi attori, istituzionali e appartenenti alla società civile, implicati nei processi di inclusione scolastica e sociale dei minori con bisogni speciali, attraverso molteplici azioni rivolte ai servizi educativi, sociali, sanitari e riabilitativi.

Materiali didattici

Nell'ambito del progetto "Cooperare per includere. L'impegno dell'Italia su disabilità e cooperazione allo sviluppo" è stata realizzata una **guida docenti** intitolata "Disabilità, scuola e cooperazione", pubblicata su supporto USB.
La guida rappresenta una proposta per gli insegnanti interessati a lavorare con gli studenti sul tema dell'inclusione delle persone con disabilità nella società (a livello locale e mondiale).
L'approccio adottato è quello che mette al centro il rispetto dei diritti umani, seguendo i principi della Convenzione ONU dei Diritti delle Persone con Disabilità (UNCRPD). La guida è scaricabile dal sito AIFO (www.aifo.it)

Servizio Civile Nazionale

AIFO, in collaborazione con la Federazione Volontari nel Mondo – Focsiv, è accreditata dal 2005 come sede di attuazione del Servizio Civile Nazionale. Il 7 settembre 2015 hanno preso servizio presso la sede di Bologna due volontarie in servizio civile, **Emanuela Lotti** e **Alessandra Spano**, nell'ambito del progetto dal titolo: "Diverso da chi. Percorsi di inclusione scolastica e lotta alle discriminazioni per una società interculturale".

Convegni e incontri

Il 17 gennaio a Imperia è stato organizzato un incontro per conoscere le varie modalità dei lasciti testamentari dal titolo: "Lascia un segno per la vita" alla presenza del Presidente del Consiglio Notarile di Imperia e Sanremo.
All'interno del progetto "Cooperare per includere. L'impegno dell'Italia su disabilità e cooperazione allo sviluppo" è stata organizzata una conferenza internazionale (Farnesina 18 novembre), per dare continuità al Piano di Azione su disabilità e Cooperazione in Italia; presentare la buona pratica della collaborazione tra Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale (MAECI) e la Rete Italiana Disabilità e Sviluppo (RIDS) e promuovere la continuità dell'impegno italiano, europeo ed internazionale per l'inclusione della disabilità nel progetto di cooperazione allo sviluppo, ivi incluse le iniziative di emergenza.
Il Convegno si è svolto con la partecipazione di numerose e qualificate delegazioni internazionali e del Direttore generale della Cooperazione.

GALLERIA EXPO 2015

FAME DI DIRITTI - SE QUESTO È CIBO - Marcello Carrozzo, una mostra un catalogo.

GALLERIA EXPO 2015

FAME DI DIRITTI - TRE CONFERENZE SULLE BUONE PRATICHE

GALLERIA EXPO 2015

FAME DI DIRITTI - CINA, GUINEA BISSAU, MONGOLIA: occasioni di confronto.

2.4 ASSETTO ISTITUZIONALE E OPERATIVO - STRUTTURA ORGANIZZATIVA 2015

SOSTENITORI circa 21.000

AMICI di AIFO circa 10.000

VOLONTARI circa 5.000

13 ASSEMBLEE REGIONALI

COORDINAMENTI 13

GRUPPI 46

SOCI 741

ASSEMBLEA NAZIONALE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

DIRETTORE

AIFO INTERNAZIONALE

- **COORDINAMENTI ALL'ESTERO** — Brasile, India, Mongolia
- **PROGETTI ED ATTIVITÀ ALL'ESTERO** — 11 Paesi

SISTEMI INFORMATICI 1 PERSONA

ATTIVITÀ SCIENTIFICA NAZIONALE E INTERNAZIONALE

ASSISTENTE DI DIREZIONE

- **SEGRETERIA UNIFICATA SERVIZI AL TERRITORIO**
  - **SERVIZI al TERRITORIO** 2 PERSONE
  - **SERVIZI GENERALI** 2 PERSONE
- **SERVIZIO AMMINISTRAZIONE e CONTABILITÀ GENERALE, RENDICONTAZIONE, CONTROLLO di GESTIONE**
  - **CONTABILITÀ GENERALE** 2 PERSONE
  - **CONTROLLO di GESTIONE e RENDICONTAZIONE** 2 PERSONE
- **SERVIZIO ATTIVITÀ EDUCATIVE COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI**
  - **RIVISTA PUBBLICAZIONI UFFICIO STAMPA** 2 PERSONE
  - **EDUCAZIONE FORMAZIONE** 1 PERSONA
  - **SERVIZIO CIVILE NAZIONALE** 2 VOLONTARI
- **SERVIZIO PROGETTI ESTERO**
  - **SERVIZIO PROGETTI ESTERO** 3 PERSONE

2.4.1 LA STRUTTURA IN ITALIA

Per l'andamento della gestione delle risorse umane che compongono la struttura operativa in Italia deve rilevare una riduzione nel corso dell'anno di tre dipendenti.
Per le attività di "Comunicazione e raccolta fondi" anche per il 2015 si è mantenuto il nuovo rapporto con l'Agenzia "Swan&Koi" ed i vari professionisti della comunicazione di questa Agenzia.
AIFO ha quindi ridotto la struttura operativa in Italia del 2015 come segue: al 31/12/2015 AIFO ha **17 dipendenti** a tempo indeterminato dei quali 11 donne, **2 collaboratori** (la redazione della rivista) proseguendo in un'ottica gestionale di semplificazione e riqualificazione coerente e sostenibile, **2** volontari del Servizio Civile Nazionale dal 15 settembre 2015.
A questa struttura nel corso del 2015 si sono aggiunti **19 collaboratori** dei quali 13 all'estero, dove è proseguito il lavoro di rafforzamento dei coordinamenti a vantaggio di un modello flessibile e federato, incentrato sulla condivisione di mission, vision e storia di AIFO.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito **8** volte e si sono tenute **2** Assemblee nazionali dei soci (30-31 maggio e 28-29 novembre 2015).
Il Collegio dei Sindaci si è riunito 6 volte nel corso dell'anno; la certificazione di bilancio è svolta da Ernst&Young.

Nella primavera 2015 si sono svolte le Assemblee Regionali che hanno eletto i nuovi membri dell'Assemblea Nazionale, in carica fino al giugno 2018 che sono:
- 45 Soci Delegati;
- 10 Coordinatori Regionali.

Fanno parte dell'Assemblea Nazionale anche i 7 Consiglieri eletti con mandato 2014/2017: Anna Maria Pisano, Presidente – Antonio Lissoni, Vicepresidente – Anna Maria Bertino – Simona Del Re – Antonio Giovanni Farris – Francesco Platini – Francesca Succu.

Relazioni e opportunità

La crisi ha portato maggiori difficoltà a trovare denominatori comuni, per un lavoro in rete e per alleanze di qualità sul terreno imponendo una specifica riflessione.
Si è continuato ad incrementare il lavoro congiunto, con le associazioni AIFO, DPI Italia, EducAid e Fish che hanno costituito con noi la Rete Italiana Disabilità e Sviluppo (RIDS) nel 2013.
All'importanza per AIFO di questa metodologia di identificazione di stakeholders significativi e di lavoro in rete, ai quali era stata dedicata nel 2014 un Workshop con i coordinatori paese ed i capi progetto, si è proseguito nel rafforzamento a livello politico, gestionale e operativo.
L'obiettivo finale di questo processo, da realizzare sia in Italia che all'estero, dovrà essere quello di creare una nuova AIFO, intesa come una rete formata da tante realtà strettamente correlate tra loro, ed in grado di promuovere in modo autonomo la mission e la vision di AIFO nei vari paesi. Per AIFO gli stakeholders nutrono interesse nei confronti non solo degli output immediati dei nostri progetti, ma anche dei benefici e delle opportunità future ad essi associati, ed hanno di conseguenza differenti prospettive, aspettative e bisogni. Uno degli scopi di questo bilancio sociale è quindi non solo comunicare con loro in una ottica di trasparenza, ma anche focalizzare e proporre loro interessi, aspettative e influenze, collegabili ai progetti ed in grado di migliorarne gli apporti strategici.

2.6.1 LA COMUNICAZIONE 2015

Vivere è aiutare a vivere.

AIFO continua a lavora sulla base di un "Piano strategico di comunica- La rivista è stata diffusa sulla base del seguente calendario: zione poliennale", declinato annualmente, del quale riportiamo di seguito i principali strumenti, ed il cui obiettivo è stato rendere più efficaci le comunicazioni verso soci, sostenitori e donatori, coinvolgendoli, rendendoli più partecipi ed avvicinandoli maggiormente alla vita quotidiana dell'associazione. Mettendo così al centro l'obiettivo della lotta alla lebbra ed a tutte le lebbre, per i diritti umani ed i veri valori della vita. Ci si è proposti di rafforzare l'efficacia di questa strategia anche attraverso uno specifico percorso di comunicazione nei social media in grado di rinnovare stimoli e tenete alta l'attenzione. Il piano di comunicazione 2014-2015 prevedeva nel corso dell'anno il rinnovo dei suoi due strumenti principali: rivista e sito, processo che si è avviato e concluso nelle sue parti principali.

Strumenti, la rivista, i video, le pubblicazioni 2015

Il principale mezzo di comunicazione dell'AIFO è il suo mensile, pubblicato sin dal 1962. La rivista **Amici di Follerau** si è completamente rinnovata. Già a partire dal numero di gennaio 2014 il mensile di AIFO aveva subito un restyling completo che è stato rivisitato nel corso del 2015, con una nuova veste grafica ed una nuova linea editoriale, con 24 pagine interamente a colori. La rivista ha inteso in questo modo dare maggiore ordine ed equilibrio ai temi trattati, riprendendo la battaglia ideale e profetica di Follereau. Inoltre vuole essere uno strumento di comunicazione rivolto non esclusivamente all'interno dell'Associazione, ma aperto ad un pubblico più vasto per coinvolgerlo nella solidarietà.
Sono state create sinergie con il sito web e i social network. La redazione è stata completamente rinnovata con la presenza di due giornalisti professionisti.
Nel corso del 2015 sono stati pubblicati **11** numeri, ad aprile, legato ad uno specifico Progetto estero.
Nel corso del 2015 sono state distribuite complessivamente **334.200**, 63.250 in meno del 2014.
Su un totale di quasi 450.000 euro raccolti nel 2015 attraverso i bollettini di conto corrente postale inseriti mensilmente nella rivista, quasi 82.000 euro sono stati destinati a specifici progetti, tramite gli appelli pubblicati nella quarta di copertina della rivista stessa.

Negli ultimi due anni la rivista è stata diffusa sulla base del seguente calendario:

Amici di Follereau - le copie diffuse DATI 2014

MESE	COPIE DIFFUSE	MESE	COPIE DIFFUSE
GENNAIO	56.000	LUGLIO	35.400
FEBBRAIO	30.700	SETTEMBRE	35.400
MARZO	32.700	OTTOBRE	35.400
APRILE	55.300	NOVEMBRE	31.000
MAGGIO	30.500	DICEMBRE	35.500
GIUGNO	30.250	totale	**397.450**

Amici di Follereau - le copie diffuse DATI 2015

MESE	COPIE DIFFUSE	MESE	COPIE DIFFUSE
GENNAIO	35.500	LUGLIO	25.500
FEBBRAIO	35.500	SETTEMBRE	25.500
MARZO	35.500	OTTOBRE	25.500
APRILE	35.200	NOVEMBRE	25.500
MAGGIO	35.500	DICEMBRE	25.000
GIUGNO	30.000	totale	**334.200**

Comunicati stampa

Nel corso del 2014 l'ufficio stampa AIFO ha diffuso vari comunicati stampa dedicati ad eventi promossi dall'associazione o legati alla sua mission e alle sue attività, inviati ad un indirizzario di circa 200 giornalisti, redazioni, agenzie. La stampa nazionale ha dedicato ad AIFO numerosi articoli.
Ai seguenti indirizzi si possono trovare i riferimenti per queste attività.
Il blog è al link: **www.amicidiaifo.org**;
La pagina Facebook è al link:
http://it-it.facebook.com/pages/AIFO/29698883228

Le Campagne

Il 2015 è stato caratterizzato da due momenti topici per la comunicazione di AIFO.
Il primo è stato la realizzazione della campagna per la "62^ Giornata Mondiale dei malati di Lebbra" (25 gennaio 2015), affiancata dall'iniziativa "il miele della solidarietà".
Anche per il 2015, in collaborazione con l'Associazione Italiana degli Allenatori di Calcio (AIAC) e la Lega Calcio di serie A - TIM, negli stati dei campionati di calcio è stata realizzata l'iniziativa "Vivere è aiutare a vivere".
È stata inoltre realizzata una campagna "Fai della tua vita qualcosa che vale – Aiutiamo il progetto Centrinho ed i progetti per l'infanzia in Brasile", da ottobre 2015, il cui Direct Mail ha raccolto quasi 70.000 euro nel solo 2015, ed una campagna a favore delle popolazioni terremotate in Nepal,dal maggio 2015, che ha raccolto oltre 145.000 euro per il villaggio ex-lebbrosario di Budhaneelkata e le popolazioni colpite nell'area.

Il sito www.aifo.it

Nel corso dell'anno le visite al sito sono state 32.567 (+19%).

COMUNICAZIONE 2015

key message - **VIVERE È AIUTARE A VIVERE**

Nuovo Magazine

Sito

Campagna GML 2015

Campagna 5x1000

Folder istituzionale

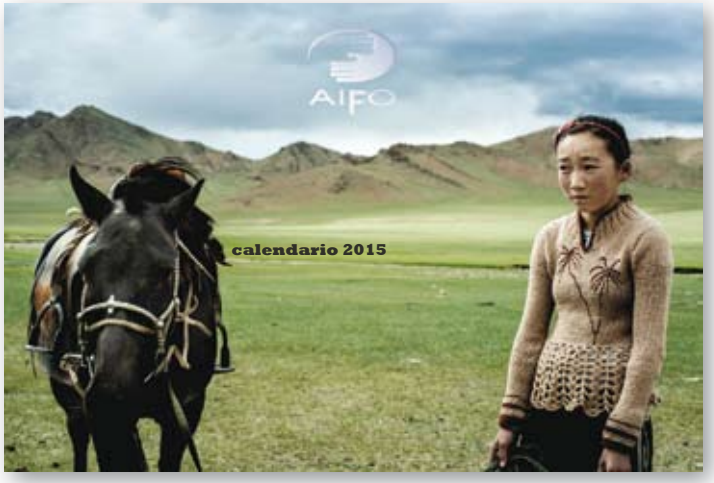
Folder EXPO

Direct mail

Newsletter 3 dicembre

Annunci

Calendario 2015



Il sito www.aifo.it

Nel corso dell'anno le visite al sito sono state 32.567 (+ 19%) con 24.289 visitatori unici (+20%) e 98.638 pagine visualizzate (+ 3%), per una durata di sessione media di 2 minuti e 13" (-9%).
I principali canali di provenienza del traffico rimangono i social network: Facebook con 1.013 sessioni (più del 300% di incremento), Twitter con 77 e il blog con 200 sessioni.
Tra i principali referral citiamo anche: lavorarenelmondo.it, yes4europe.it, istruzioneveneto.it, ridsnetwork.org, cooperazioneallosviluppo.esteri.it, nicolarabbi.wordpress.com, fisioterapistisenzafrontiere.org, flashgiovani.it, repubblica.it, csreinnovazionesociale.it.

Il blog Amici di Aifo

Visite blog: 6.590
Post: 51
Mese con più visite: Gennaio (978)

2.6.2 LA SENSIBILIZZAZIONE, I TESTIMONI ED I SOSTENITORI

Questi risultati sono stati raggiunti grazie ai 21.066 offerenti attivi, con 12.467 offerte nel corso del 2015 (nel 2014 erano 21.840 offerenti attivi e 13.027 offerte, nel 2013 erano 21.294 con 13.700 offerte) in occasione delle varie campagne di sensibilizzazione, consentendoci di raggiungere i 1.993.826 euro di offerte da privati cittadini.
I principali strumenti di fundraising utilizzati sono stati: il direct mail, la rivista, media e pubblicità, reti sociali di internet, l'organizzazione di situazioni di raccolta diretta face-to-face durante campagne come la GML o iniziative dei Gruppi AIFO sul territorio, nell'ottica di rendere partecipe chi ci aiuta. Nel corso del 2015 in occasione della Campagna per il 3 di dicembre, Giornata internazionale delle persone con disabilità, giornata internazionale delle persone con disabilità, sono state diffuse due newsletter dedicate.

Lasciti testamentari

Nel 2015 abbiamo continuato a gestire e diffondere, anche se non attraverso una campagna specifica, l'opuscolo informativo sui lasciti (Guida ai lasciti testamentari - Lascia un segno per la vita, scaricabile dal sito AIFO) e vari Appelli nella rivista ed in internet, lasciando quindi al contatto diretto ed alla informazione specifica il compito di spiegare alle persone l'importanza della scelta legata al testamento a favore di attività umanitarie e di solidarietà.
Gli aspetti positivi di questo lavoro sono evidenti nell'andamento dei proventi da lasciti riportato nella tabella che segue e che dimostra una buona tenuta dell'impegno solidale di questo importante comparto di sostenitori di AIFO e della loro causa. Si sono mantenuti criticità nella gestione degli immobili ereditati il cui valore di mercato è continuato a diminuire. È stata anche organizzata una campagna con la distribuzione di materiale informativo ed un appello nel marzo 2015. È stato organizzata una conferenza ad Imperia con il locale Consiglio del notariato, nel marzo 2015.

ANNO	Attività a bilancio	Lasciti in valore assoluto	%
2006	5.799.521,00	290.568,00	5,01%
2007	5.966.173,00	466.876,00	7,83%
2008	5.012.564,00	498.318,00	9,94%
2009	5.544.288,00	345.690,00	6,24%
2010	4.735.356,00	313.466,00	6,62%
2011	4.692.542,00	36.010,00	0,77%
2012	4.635.851,00	655.394,00	14,14%
2013	4.444.107,00	583.056,00	13,00%
2014	4.317.671,00	835.012,92	18,20%
2015	3.905.808,00	451.822,00	11,57%

Pasqua 2015 e Natale 2015

Sono state organizzate due iniziative rivolte ad un pubblico ridotto di grandi donatori privati.

Responsabilità sociale d'impresa

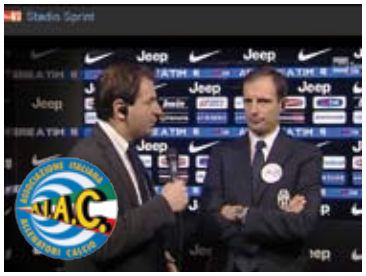
Nel 2015 AIFO ha partecipato in modo più ridotto al "Salone della Responsabilità sociale di impresa e della innovazione sociale" (Università Bocconi, 6-7 Ottobre 2015) a causa delle concomitanti iniziative di EXPO 2015.

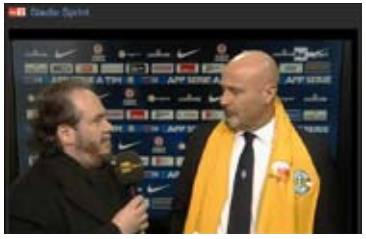
2.6.3 LE CAMPAGNE

Come evidenziato anche nel capitolo sulla comunicazione la principale campagna organizzata da AIFO nel 2015 è stata la **62^** Giornata mondiale dei malati di lebbra", affiancata da "il miele della solidarietà", ed i "numeri" di queste iniziative li trovate nel box della pagina accanto.

62^ GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA 25 gennaio 2015

La **62^** Giornata mondiale dei malati di lebbra oltre al messaggio di Sua Santità Papa Francesco, all'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, al Patrocinio del Segretariato Sociale RAI, ha confermato le seguenti adesioni a livello nazionale: Gi.Fra Gioventù Francescana d'Italia, SISM Segretariato Italiano Studenti Medicina, A.I.A.C. Assoallenatori, Lega Serie A TIM. A livello locale: Centri di Servizio al Volontariato, Anpas, Anteas (Ass.Naz. Terza Età per la solidarietà), Botteghe del mondo, Confraternite, Fuci (Federazione Universitari cattolici italiani), Gruppi Missionari, Lega Missionaria Studenti, Misericordie, Oratori, Parrocchie, scuole, Terz'Ordine Francescano, Vincenziani, Avis, 78 Diocesi, oltre 77 tra Parrocchie, scuole, singoli che hanno celebrato la GML.
Le donazioni pervenute durante la Campagna 2015 alle postazioni organizzate da AIFO nelle varie piazze italiane ammontano a euro **637.804,62** (nel 2014 € 608.654,22).





I numeri del "Miele della solidarietà 2015" e "62ˆ Giornata mondiale dei malati di lebbra"

5.000 circa i volontari coinvolti in 655 città
19 le regioni ove siamo stati presenti
84 province
561 comuni e frazioni
33.892 vasetti di miele dati in cambio delle offerte
4.007 pacchi di materiale distribuito
200.000 e oltre le persone incontrate e contattate

Suddivisione delle piazze secondo i soggetti che le hanno allestite:
n. **756** postazioni nelle piazze per la distribuzione del miele
n. **463** a cura dei Gruppi AIFO
n. **283** a cura di varie associazioni e volontari non AIFO

Le piazze della 62ˆ GML:

Riportiamo di seguito una sintetica scheda comparata della GML dal 2008 al 2015.

ANNO	N. PIAZZE	A CURA GRUPPI AIFO	A CURA SOSTENITORI GML
2008	1.025	486	539
2009	975	459	516
2010	989	565	424
2011	945	543	402
2012	964	531	433
2013	1024	590	434
2014	838	470	368
2015	756	463	283

Gli allenatori allenano la solidarietà 2015

Sabato e domenica 24 e 25 gennaio 2015 AIFO era presente in 10 stadi di Serie A TIM, attraverso l'ingresso in campo e l'esposizione dello striscione AIFO durante la cerimonia di apertura delle partite.
È stata distribuita una spilla con i loghi AIFO e AIAC agli allenatori ed allo staff tecnico delle 20 squadre, ed ampiamente diffusi il manifesto congiunto AIFO-AIAC e la lettera a tutti gli allenatori del Presidente dell'AIAC Renzo Ulivieri, e sostegno delle iniziative AIFO. Negli impianti sportivi è stato trasmesso lo spot AIFO (televisivo o audio a seconda degli impianti disponibili nei singoli stadi). Ancora una volta si è rivelato importante il sostegno alle nostre attività solidali e contro la lebbra di conosciutissimi allenatori di calcio.

Giornata internazionale delle persone con disabilità, 3 dicembre 2015

Anche quest'anno questa giornata ha rappresentato per AIFO una opportunità per diffondere una maggiore consapevolezza sia sui temi legati alla disabilità, sia sul lavoro e sui progetti che la nostra OnG promuove ed implementa, ed a questo fine AIFO ha diffuso due specifiche newsletter, ricordando che, secondo le stime dell'ONU, oltre un miliardo di persone, circa il 15% della popolazione mondiale, vive con qualche forma di disabilità. Le persone con disabilità devono affrontare barriere di natura fisica, sociale, economica che precludono loro una partecipazione piena ed equa nelle società, e dobbiamo quindi impegnarci di più, in Italia come nei paesi dove operiamo, per assicurare che infrastrutture e servizi assicurino uno sviluppo inclusivo, equo e sostenibile per tutti. Ciò significa garantire, anche in tutte le attività ed i progetti AIFO, una partecipazione significativa nei processi decisionali relativi a diritti e interessi delle persone con disabilità, realizzando un ambiente accessibile e inclusivo.

Inclusione e disabilità

La Giornata del 3 dicembre non è considerata da AIFO una mera campagna ed una iniziativa isolata, nell'ambito delle attività svolte in Italia nel 2015 sul grande tema dell'inclusione delle persone con disabilità sono state avviate due iniziative pilota, dettagliatamente descritte in altri capitoli del Bilancio sociale e rivolte ad un target di giovani e di anziani. A **Ponte San Nicolo** (Padova), coinvolgendo tutto l'associazionismo sociale, per l'inclusione delle persone anziane, attraverso il progetto "Migliorare la qualità della vita delle persone anziane in Ponte San Nicolò", sostenuto dal Comune stesso che ha emesso una apposita delibera (104 del 23-9-2015). A Soverato (Catanzaro) presso l'Istituto "Malafarina" è stato avviato un progetto pilota al fine di realizzare un percorso di empowerment degli studenti con disabilità utilizzando la metodologia dello sviluppo inclusivo su base comunitaria, elaborata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Scambi di visite - testimoni di solidarietà 2015

VISITE IN ITALIA IN OCCASIONE DELLA 62ˆ GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA

In occasione della 62ˆ GML molti Gruppi AIFO hanno organizzato incontri ed iniziative per raccogliere la cittadinanza attorno alle esperienze dirette di testimoni provenienti dall'Africa che sono stati:

- **Sr. Leela – Progetto Mandya, India**: dal 13 gennaio all'1 febbraio 2015 è stata testimone presso i Gruppi AIFO di Vedano al Lambro (MB), Castelvetrano (TP), Roma e presso la Diocesi di Carpi (MO).
- **Aron Cristellotti – Capoprogetto Liberia**: dal 24 gennaio al 28 gennaio è stato testimone presso i Gruppi AIFO di Vedano al Lambro (MB) e Como.
- **Giovanni Gazzoli – PM AIFO**: il 23 e 24 gennaio è stato testimone presso i gruppi di Savona, Sanremo (IM) e Imperia.
- **Susanna Bernoldi – Coordinatrice Regionale Liguria**: dal 20 al 22 gennaio è stata testimone nel gruppo di Bracigliano (SA).

"5 per MILLE"

Sono stati distribuiti alla base associativa AIFO e ai donatori attivi, nel corso del 2015, talloncini per la pubblicizzazione dell'iniziativa e divulgati due appelli specifici attraverso tutti gli strumenti comunicativi a disposizione di AIFO. I dati delle sottoscrizioni 2006-2014 sono riportati nella tabella:

n	anno	scelte	importo
1	2006	4.705,00	131.521,00
2	2007	4.609,00	143.264,00
3	2008	5.755,00	175.209,00
4	2009	5.051,00	151.265,20
5	2010	4.481,00	124.538,00
6	2011	4.652,00	117.062,00
7	2012	4.330,00	114.547,00
8	2013	4.195,00	106.277,00
9	2014	3.712,00	123.107,00

62ˆ GML 2015 a Bressanone.

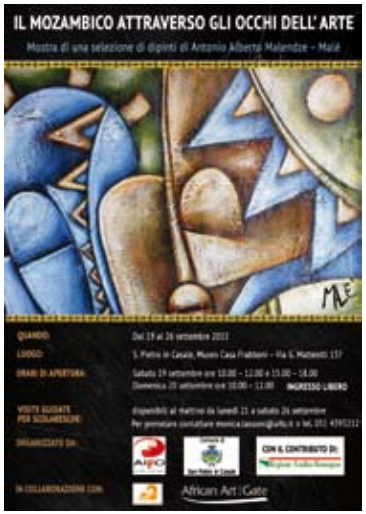
62ˆ GML 2015 in Guinea Bissau.

"Occasioni Solidali"

Continua l'iniziativa che vede in modo particolare la proposta di "bomboniere solidali" e di vari gadget che AIFO intende proporre anche tramite il proprio sito internet.

Sostenitori e Fundraising

Nel corso del 2015 AIFO ha avuto 21.066 offerenti unici attivi (calcolati sulla base degli ultimi 4 anni), con 12.467 offerte nel corso del 2015.



2.7 ATTIVITA' POLITICO-ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, LA BASE ASSOCIATIVA

AIFO opera per creare una trasformazione sociale all'insegna dell'amore e della giustizia, ed è una Associazione popolare impegnata per una cultura della condivisione, che sappia rendere coscienti sui pericoli dell'accumulo e dell'intolleranza culturale e favorire la formazione di donne e uomini che, ispirandosi a criteri di giustizia, vivano il loro ruolo di "cittadini del mondo".
I Soci possono essere sia persone fisiche, sia giuridiche e aggregazioni che condividono principi e finalità dell'Associazione. Queste persone, in completa gratuità, danno quindi vita ad una rete territoriale costituita da Gruppi ufficiali, Gruppi non ufficiali e simpatizzanti.

Alla fine del 2015 esistevano **46 Gruppi** ufficialmente riconosciuti ed un totale di **741 Soci**. Attualmente 8 di questi Gruppi si sono anche costituiti come Onlus locali strettamente legate ad AIFO per Statuto e mission.

La "gratuità" è, e resta, comunque un "valore aggiunto" a quella forma di solidarietà "dovuta" che trova il suo fondamento per ogni cittadino nell'art. 2 della Costituzione ove si "... richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale ...".
Nell'anno nel quale è stata resa operativa la nuova Legge sulla cooperazione internazionale (125/2014) rimane fondamentale ribadire la forza ed il significato *del volontariato*, che non deve smarrire il ruolo "politico" che è chiamato a svolgere, ruolo che consiste nella capacità di farsi carico dei problemi della comunità e non esaurire la sua funzione solo con interventi "immediati". La forza e la ricchezza di AIFO rimangono legate alle sue radici territoriali, alla propria base associativa, alle sue pluralità, che le consentono di stringere forti legami col territorio e di partecipare alle più significative iniziative della società civile. Nelle due assemblee nazionali del 2015 i soci hanno affrontato con attenzione le varie criticità di AIFO, in particolare quelle collegate alla presenza attiva sul territorio ed al coinvolgimento dei giovani nel mondo della solidarietà internazionale, integrando questa analisi con gli elementi di forte qualità e positività collegati ai valori di AIFO ed alla ricchezza del lavoro dei tanti volontari che formano la nostra base associativa.

Assemblea Nazionale AIFO un gruppo di lavoro, manifestazione per la pace a Roma.

EY
Building a better working world

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione della Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO

Relazione sul bilancio consuntivo

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consuntivo

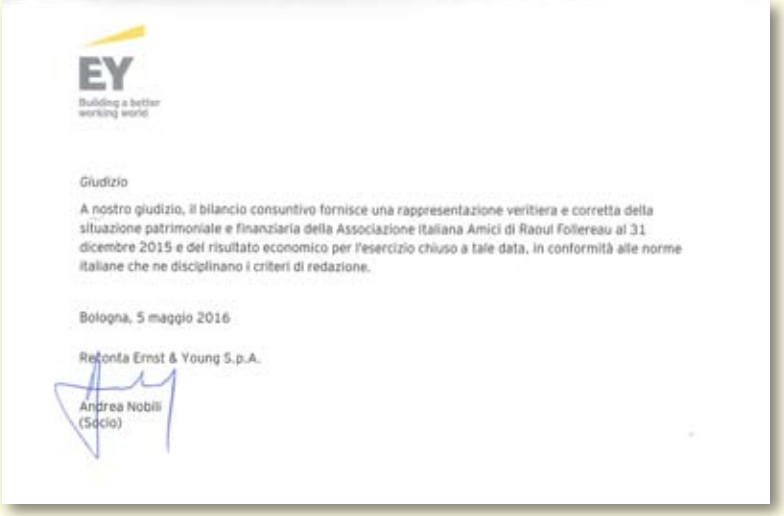
Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consuntivo sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consuntivo dell'associazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'associazione. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consuntivo nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



EY
Building a better working world

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Bologna, 5 maggio 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Andrea Nobili
(Socio)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Moltissimi dei nostri sostenitori e donatori ci conoscono bene, in particolare conoscono i progetti che AIFO gestisce a favore dei malati di lebbra e dei ultimi, per questo ci hanno dato fiducia; proprio per rafforzare questo rapporto di fiducia AIFO ha affidato il controllo e la certificazione della propria contabilità e del proprio bilancio ad una ente indipendente, di alta professionalità e universalmente riconosciuto, del quale alleghiamo la relazione annuale per l'esercizio 2015.

ALLEGATA SCHEDA INFORMATIVA BILANCIO CONTABILE 2015 e DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

In questa sede l'analisi del *valore aggiunto* serve per consentire di valutare, non solo sulla base di una prospettiva economica, ma anche politica e sociale, la distribuzione verso le attività di aiuto umanitario delle donazioni ed aiuti ricevuti dall'associazione, accresciuti e rafforzati in valore e qualità dalle competenze specifiche dell'intera OnG.

Associazione Italiana
Amici di Raoul Follereau
AIFO

allegato
BILANCIO CONSUNTIVO
CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2015

(disponibile anche nel sito www.aifo.it), pubblicato sulla rivista dell'associazione e su un quotidiano a grande tiratura nazionale.

I 46 GRUPPI AIFO nel 2015:

Coordinamento Regionale Piemonte, Valle d'Aosta (5 gruppi)
Gruppo di Borgomanero
Gruppo di Carrù
Gruppo di Cuneo
Gruppo di Mondovì
Gruppo di Torino

Coordinamento Regionale Liguria (5 gruppi)
Gruppo di Genova GLAL
Gruppo di Imperia
Gruppo di Sanremo
Gruppo di S. Margherita Ligure
Gruppo di Valbormida

Coordinamento Regionale Lombardia (4 gruppi)
Gruppo di Como
Gruppo di Nembro
Gruppo di Pavia *"Nando Gravanati"*
Gruppo di Vedano al Lambro

Coordinamento Regionale Trentino Alto Adige (2 gruppi)
Gruppo di Bressanone
Gruppo di Rovereto

Coordinamento Toscana (2 gruppi)
Gruppo di Arezzo
Gruppo di Guamo-LU *"il Rigagnolo"*

Coordinamento Regionale Veneto (4 gruppi)
Gruppo di Castelfranco Veneto
Gruppo di Due Carrare e Basso Veneto
Gruppo di Feltre
Gruppo di Padova

Coordinamento Regionale Lazio (6 gruppi)
Gruppo di Latina
Gruppo di Roma Aurelio
Gruppo di Roma Monteverde
Gruppo di Roma Ostiense
Gruppo di Roma Salario
Gruppo di Roma Sud

Coordinamento Regionale Abruzzo (2 gruppi)
Gruppo di Chieti
Gruppo di Venafro

Coordinamento Regionale Sicilia (2 gruppi)
Gruppo di Acireale
Gruppo di Castelvetrano

Coordinamento Regionale Campania (5 gruppi)
Gruppo di Agropoli AMA
Gruppo di Caivano
Gruppo di Parete
Gruppo di Penisola Sorrentina
Gruppo di Satriano (CZ)

Coordinamento Regionale Puglia (5 gruppi)
Gruppo di Bari
Gruppo di Francavilla Fontana *"C. Campanella"*
Gruppo di Latiano
Gruppo di Lucera
Gruppo di Ostuni

Coordinamento Regionale Sardegna (4 gruppi)
Gruppo di Cagliari
Gruppo di Nuoro
Gruppo di Oristano
Gruppo di Sassari

Informazioni e recapiti dei singoli Gruppi sono reperibili sul sito AIFO: www.aifo.it

AIFO
dal 1961 con gli ultimi

AIFO

dal 1961 con gli ultimi

AIFO
Associazione Italiana
Amici di Raoul
Follereau